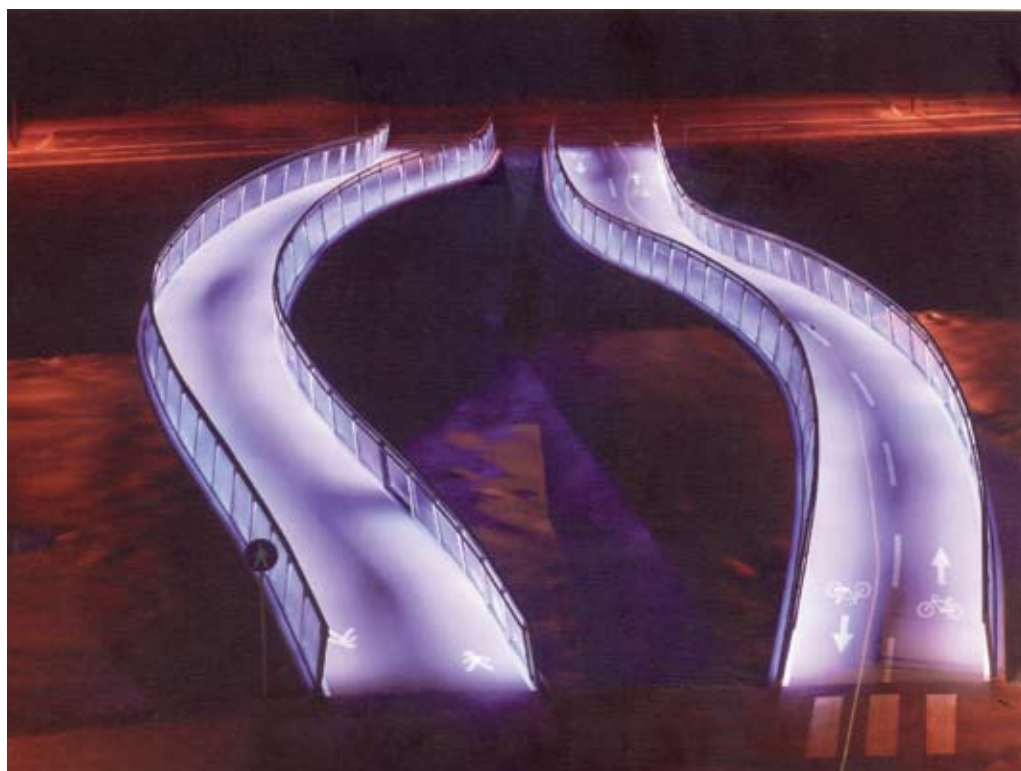


3 Cambiare per vincere la crisi

8 Der Kampf um das Wasserglas

10 Costruire la propria casa in cooperativa, come si fa?



Photographer: Soeren Drube Photographie, Architecture: KSV Krüger Schubert Vandreike, www.ksv-network.de Berlin

Oltre la crisi con l'innovazione
Mit Innovation aus der Krise

12 Die Zukunft der sozio-sanitären Fürsorge
 liegt auch in unseren Händen

INFOCOOP periodico di Legacoopbund | Zeitschrift von Legacoopbund
 Nr. 22 Aut. Trib. Bolzano | Gen. Gericht Bozen Nr.24/90 del | vom 4.8.1990 | Direttore responsabile | Schriftleitung: Alberto Stenico | Stampa |
 Druck: Tipografia Alto Adige | Grafica | Graphik: CLAB | Foto Elena Covi, Legacoopbund, Federico Tovoli, Ufficio Stampa Provincia Autonoma
 di Bolzano | redazione presso Legacoopbund | Redaktion Legacoopbund | Piazza Mazzini | Mazziniplatz, 50-56 | Bolzano | Bozen | Tel 0471 067
 100 Fax 0471 067 140 | Stampato su carta priva di clorurati | auf 100% chlorfreiem Umweltpapier gedruckt
 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 2, DCB Bolzano - Tassa pagata - Taxe Perçue - Economy - C
 IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO DI BOLZANO PER LA RESTI-
 TUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI.

Contro la crisi, le cooperative hanno una marcia in più!

In mezzo alle acque agitate di questa crisi non ci sono isole tranquille e felici. Ne siamo tutti, in un modo o nell'altro, colpiti. Anche in provincia di Bolzano, anche nel mondo della cooperazione. Se non c'è la riduzione del lavoro, c'è la stretta sui prezzi, se non c'è la difficoltà di incasso, c'è comunque la sempre maggior rigidità delle banche..., nessuno può considerarsi immune da tutto ciò che la crisi globale ci porta in casa. La domanda è, allora, "che fare?", "come reagire?". In due modi. Uno, comune a tutti gli imprenditori, ed uno "speciale" riservato solo alle cooperative. Il primo consiste nella scelta di collaborare con tutte le altre categorie economiche e del lavoro perché vengano attuate le misure adatte a rilanciare l'economia (pacchetto anticrisi, fondi di garanzia, piani di sviluppo energetico e ambientale, sostegno selezionato ai consumi). Il secondo modo di reagire alla crisi è quello che si ritrova dentro i principi ispiratori della coo-

perativa, nello statuto e nelle leggi del settore. La cooperativa ha una motivazione in più per voler andare avanti superando le difficoltà del momento: essa, infatti, mette al primo posto il lavoro e il reddito del socio, può contare sulle riserve indivisibili per affrontare i periodi più neri, può attuare piani di crisi aziendale previsti nei regolamenti dei soci-lavoratori, può addirittura far leva su un certo apporto volontario dei soci per ridurre i costi di produzione, può attivare la solidarietà del movimento cooperativo. L'impresa cooperativa cerca in ogni modo di resistere perché non è fatta di capitali anonimi e volatili, ma di persone in carne ed ossa. Con queste persone, con il loro impegno, la loro professionalità e la loro creatività le cooperative ce la faranno a superare la crisi. ●

Alberto Stenico



L'impresa cooperativa ha una motivazione in più per voler andare avanti superando le difficoltà del momento perché non è fatta di capitali anonimi e volatili, ma di persone in carne e ossa.

Die Genossenschaft hat zusätzlichen Antrieb die Krise in jedem Fall zu überstehen, denn sie besteht nicht aus anonymen und flüchtigen Kapitalen, sondern aus realen Personen.

Im Kampf gegen die Krise haben die Genossenschaften entscheidende Vorteile!

Es gibt keine sonnige und ruhige Insel in der stürmischen See der Wirtschaftskrise. Wir sind alle in irgendeiner Weise betroffen. Sogar unser Land, sogar das Genossenschaftswesen. Wenn es nicht um die Reduzierung der Arbeit geht, geht es um Preisverknappung, wenn es nicht um Schwierigkeiten bei den Einnahmen geht, geht es um die immer größere Strenge der Banken..., niemand ist vor all dem, was die globale Krise mit sich bringt, sicher. Nun ist die Frage „Was tun?“, „Wie reagieren?“. Es gibt zwei Art und Weisen: eine ist allen Unternehmen gemein und die andere ist „speziell“ und nur den Genossenschaften möglich. Die erste betrifft die Entscheidung mit allen anderen Wirtschafts- und Arbeitskategorien zusammen zu arbeiten, damit alle Maßnahmen für den wirtschaftlichen Aufschwung verwirklicht werden (Anti-Krisen-Paket, Garantiefonds, Energie- und Umweltentwicklungspläne, ausgewählte Konsumunterstützung). Aber Genossenschaften haben auch „spezielle“ Mit-

tel, um dieser Krise entgegen zu treten: diese liegen in ihrem Inneren, in den ihnen zugrunde liegenden Prinzipien, in ihren Statuten und in den Gesetzen für das Genossenschaftswesen. Die Genossenschaft hat eine zusätzliche Motivation die Krise zu überwinden: in einer Genossenschaft werden die Arbeit und das Einkommen des Mitglieds an erste Stelle gesetzt. Eine Genossenschaft kann ihre unteilbaren Reserve für die schlechten Zeiten verwenden. Sie kann die Unternehmenskrisenpläne umsetzen, welche von den arbeitenden Mitgliedern in den selbst aufgestellten Reglements vorgesehen sind. Außerdem kann sie auf die Solidarität des Genossenschaftswesens vertrauen. Die Genossenschaft versucht, in jedem Falle die Krise zu überstehen, denn sie ist nicht von anonymen und flüchtigen Kapitalen gegründet, sondern von realen Personen. Durch diese Personen, ihren Einsatz, ihre Professionalität und ihre Kreativität schaffen es die Genossenschaften, die Krise zu überwinden. ●



Cambiare per vincere la crisi

La crisi, è bene ricordarlo, incarna anche alcuni aspetti positivi. Lo rivela la parola crisi stessa scritta in cinese composta da due ideogrammi uno dei quali significa "pericolo" e l'altro "punto cruciale, opportunità". Lo diceva l'economista austriaco Joseph Schumpeter, secondo il quale le crisi sono indispensabili per i processi di distruzione creativa che portano all'innovazione. E lo diceva Albert Einstein, di cui riportiamo in fondo all'articolo l'intera citazione. Secondo il celebre fisico, è dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. "Innovazione" è quindi la parola chiave da riscoprire in periodi di crisi e non a caso è stata il filo conduttore di tutti i seminari organizzati da Legacoopbund con lo slogan "Il coraggio di cambiare, la voglia di innovare". Durante il primo appuntamento si è parlato di come stimolare il potenziale innovativo nelle cooperative. Secondo Alessandro Garofalo, consigliere delegato dell'Agenzia "Trentino Sviluppo" e membro della Consulta per l'innovazione della Provincia di Bolzano, condizione fondamentale per far scaturire idee innovative è il costante aggiornamento, anche in settori lontani dal proprio ambito di attività, perché la creatività è la capacità di combinare in modo nuovo prodotti e servizi già esistenti. Il concetto di innovazione è emerso anche in occasione dell'incontro dedicato all'ambiente e all'energia durante il quale sono stati presentati alcuni esempi di luoghi che hanno fatto della sostenibilità e dell'efficienza energetica i loro punti forti sfruttando per primi in maniera innovativa le potenzialità delle energie alternative (Friburgo capitale solare europea e la regione del Vorarlberg in Austria rinomata per

l'efficienza energetica dell'architettura di montagna).

Ma anche la cultura è fattore di innovazione. È quanto è emerso all'incontro dedicato a cultura, educazione, formazione e informazione al quale è intervenuto Pier Luigi Sacco, professore di economia della cultura all'università IUAV di Venezia. Alcuni studi hanno dimostrato che una maggior partecipazione dei cittadini ad attività culturali genera non solo società più innovative, ma anche un'auto-percezione di maggior benessere. Secondo Pier Luigi Sacco inoltre *"Le cooperative hanno un alto potenziale di creatività in larga misura ancora inespresso, che deve e può confrontarsi oggi con le nuove prospettive aperte dalle professioni creative e dall'economia della conoscenza"*.

Infine il prof. Carlo Borzaga della Facoltà di Economia dell'Università di Trento, intervenuto al seminario sull'integrazione sociale e l'assistenza alla persona, si è soffermato sulle cause e la natura della crisi economica in corso, sentita anche dalle cooperative sociali, e sui cambiamenti che essa ha determinato nella domanda di servizi. *"Le cooperative sociali dovranno estendere la propria attività oltre i settori tradizionali e offrire risposte e servizi innovativi alle nuove esigenze della popolazione, valorizzando così il loro potenziale imprenditoriale"*. Con queste iniziative e quelle che seguiranno Legacoopbund intende spronare le cooperative ad essere protagoniste nella cultura del cambiamento e dell'innovazione. La capacità di essere innovativi rappresenta infatti la chiave per il superamento della crisi. E le cooperative hanno le carte in regola per esserlo. ●

Elena Covi

“Non pretendiamo che le cose cambino, se facciamo sempre la stessa cosa. La crisi è la migliore benedizione che può arrivare a persone e Paesi, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo che il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera se stesso senza essere superato. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi e disagi, inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni. La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. La convenienza delle persone e dei Paesi è di trovare soluzioni e vie d'uscita. Senza crisi non ci sono sfide, e senza sfida la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi ogni vento è una carezza. Parlare della crisi significa promuoverla e non nominarla vuol dire esaltare il conformismo. Invece di fare ciò dobbiamo lavorare duro. Terminiamo definitivamente con l'unica crisi che ci minaccia, cioè la tragedia di non voler lottare per superarla.”

Albert Einstein, 1955

Krise, Innovation... Kooperation!

Innovation ist das Schlüsselwort für das Überwinden der Wirtschaftskrise. „Krisen gebären Innovationen, Erfindungsgeist und große Strategien“ sagte Albert Einstein 1955.

Auch der österreichische Ökonom Joseph Schumpeter sprach zu Beginn des 20. Jahrhunderts über „kreative Zerstörung“, woraus folgt, dass die Krise also unentbehrlich für Innovation ist. Innovation bedeutet im Wesentlichen die Entdeckung unternehmerischer Gelegenheiten und den kreativen Prozess, neue oder veränderte Information zu nutzen, um Althergebrachtes zu hinterfragen, das Marktgleichgewicht zu erschüttern und neue, verbesserte Formen wirtschaftlicher Aktivität zu etablieren. „Innovation“ bedeutet also keineswegs nur die Einführung eines neuen Produkts, sondern auch die Fähigkeit bereits bestehende Produkte und Dienstleistungen auf eine neue Art und Weise miteinander zu kombinieren.

Das Wort Innovation war also nicht zufällig der rote Faden aller Seminare, die Anfang 2010 von Legacoopbund unter dem Titel „Mut zum Wandel, Lust auf Innovation“ organisiert wurden. Mit diesem Motto will Legacoopbund

die Genossenschaften zu ihrem Innovationspotenzial anspornen. Legacoopbund hat vier Bereiche ermittelt, in denen sich das Südtiroler Genossenschaftswesen weiter entwickeln kann, und zwar: Energie und Umwelt, Bildung-Kultur-Kommunikation, Dienst an der Person – soziale Eingliederung, Tourismus. Eine Reihe von themenspezifischen Tagungen und Bildungsinitiativen wurde 2010 gestartet, an denen sich die Genossenschaften mit großem Interesse beteiligten. ●



“Innovazione” è la parola chiave da riscoprire in periodi di crisi. Innovation ist das Schlüsselwort für das Überwinden der Wirtschaftskrise.



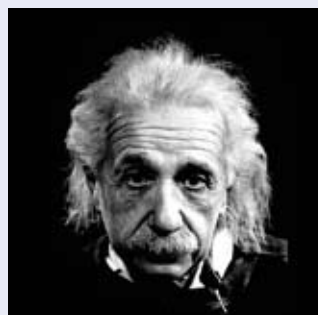
“Wir können nicht davon ausgehen, dass sich Dinge verändern, wenn wir immer dasselbe tun. Eine Krise ist der größte Segen, der einer Person oder einem Land passieren kann, denn sie bringt immer Fortschritt.

Die Kreativität entsteht aus der Panik, genau so wie der Tag auf die Dunkelheit der Nacht folgt. Krisen gebären Innovationen, Erfindungsgeist und große Strategien.

Wer eine Krise übersteht, überwindet sich selbst, ohne bezwungen zu werden. Wer mit der Krise seine eigene Niederlage erklärt, vergewaltigt sein schöpferisches Potenzial und sucht mehr nach den Problemen, anstatt nach Lösungen.

Die eigentliche Krise ist nämlich die Inkompetenz.

Die Schwierigkeit für betroffene Personen oder Länder liegt darin, den richtigen Ausweg zu finden. Ohne Krise gibt es keine Herausforderung und ohne Herausforderung bleibt das Leben im Alltag und in Eintönigkeit stecken. Ohne Krise gibt es keine Verdienste, denn gerade in schwierigen Zeiten kommen die Stärken eines jeden zum Vorschein. Von der Krise zu reden, bedeutet sie zu fördern, über sie zu schweigen jedoch, bedeutet der allgemeinen Einschätzung Nahrung zu geben. Besser ist es, hart zu arbeiten. Hören wir also auf mit der einzig wirklich bedrohlichen Krise, die sich in der Tragödie äußert, nicht dafür kämpfen zu wollen, sie zu überwinden.”



Albert Einstein, 1955



Idee e proposte per il nostro futuro

Ideen und Vorschläge für unsere Zukunft



“Condizione fondamentale per far scaturire idee innovative è il costante aggiornamento, anche in settori lontani dal proprio ambito di attività perché la creatività è la capacità di combinare in modo nuovo prodotti e servizi già esistenti”.

Alessandro Garofalo

consigliere delegato dell'Agenzia "Trentino Sviluppo" e membro della Consulta per l'innovazione della Provincia di Bolzano, intervenuto al seminario introduttivo "Il coraggio di cambiare, la voglia di innovare".

„Eine wesentliche Bedingung für die Entstehung innovativer Ideen ist die kontinuierliche Fortbildung, auch in Bereichen die weit entfernt vom eigenen Tätigkeitsbereich liegen, denn Kreativität ist die Fähigkeit bereits bestehende Produkte und Dienstleistungen auf eine neue Art und Weise miteinander zu kombinieren“.

Dr. Alessandro Garofalo

geschäftsführendes Verwaltungsratsmitglied der Agentur „Trentino Sviluppo“ und Mitglied des Rates für Wissenschaft, Forschung und Innovation der Autonomen Provinz Bozen nahm am Einführungsseminar „Mut zum Wandel, Lust auf Innovation“ teil.



“Le potenzialità delle energie alternative sono molteplici e possono essere sfruttate in maniera innovativa. L'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie alternative rappresentano i settori chiave per i prossimi anni e le cooperative hanno già messo in atto diverse iniziative in questo campo, come dimostra Cooperambiente, la fiera dell'offerta cooperativa di energia e servizi per l'ambiente”.

Stefano Dal Savio

coordinatore dell'area Energia & Ambiente del TIS Innovation Park di Bolzano, intervenuto all'incontro dedicato all'ambiente e all'energia.

„Die Steigerung der Energieeffizienz und die Nutzung von erneuerbaren Energien stellen für die nächsten Jahre zentrale Schlüsselbereiche dar, denn sie schaffen sowohl zahlreiche Entwicklungs- und Einnahmemöglichkeiten als auch Arbeitsplätze. Die Genossenschaften nehmen bereits jetzt eine Vorreiterrolle ein, wie Cooperambiente, die Messe der Genossenschaften im Energie- und Umweltbereich, beweist“.

Stefano Dal Savio

Koordinator für den Bereich Energie & Umwelt des TIS Innovation Park in Bozen, nahm am Seminar „Energie und Umwelt teil.“



“La cooperazione non è soltanto una lunga e importante storia, è anche una grande potenzialità ancora in larga misura inespressa, che deve e può confrontarsi oggi con le nuove prospettive aperte dalle professioni creative e dall'economia della conoscenza”.

Prof. Pier Luigi Sacco

economista della cultura e professore ordinario di Economia della Cultura all'Università IUAV di Venezia, intervenuto al seminario “Cultura, educazione, formazione e informazione come fattori di sviluppo per i prossimi anni”.

“Das Genossenschaftswesen hat nicht nur eine lange und bedeutende Geschichte, sondern großes, noch unentdecktes Potenzial, welches sich heute mit den neuen Perspektiven, welche die kreativen Berufe und die Wirtschaft des Wissens eröffnet haben, auseinandersetzen muss und kann“.

Prof. Pier Luigi Sacco

Kulturwirtschaftswissenschaftler und Professor für Kulturwirtschaft an der Universität IUAV in Venedig, nahm am Seminar „Kultur, Erziehung, Ausbildung und Information: Entwicklungsfaktoren der nächsten Jahre“ teil.



“Le cooperative sociali dovranno estendere la propria attività oltre i settori tradizionali e offrire risposte e servizi innovativi alle nuove esigenze della popolazione, valorizzando così il loro potenziale imprenditoriale”.

Prof. Carlo Borzaga

della Facoltà di Economia dell'Università di Trento, intervenuto al seminario sull'integrazione sociale e l'assistenza alla persona.

„Die Sozialgenossenschaften müssen neue Tätigkeitsbereiche außerhalb ihrer traditionellen Arbeitsgebiete erschließen, um innovative Lösungen und Dienste für die veränderten Bedürfnisse der Bevölkerung anbieten zu können und somit ihr unternehmerisches Potenzial aufzuwerten.“

Prof. Carlo Borzaga

von der Wirtschaftsfakultät der Universität Trient, nahm am Seminar „Soziale Integration und Dienst am Menschen“ teil.

Legacoopbund Sozialbilanz 2009

Die Genossenschaften trotzen der Wirtschaftskrise:

Mitglieder +5%, Erlöse +1,5%

Zum Abschluss eines intensiven Jahres möchte Legacoopbund ein Dokument erstellen, welches über die Aktivitäten des Vereins und die seiner Mitgliedsgenossenschaften berichtet. Die Welt der Mitgliedsgenossenschaften von Legacoopbund ist ein wichtiger und bedeutender Teil der Südtiroler Gesellschaft und Legacoopbund möchte nun ab heuer allen Ansprechpartnern diese Stärken und Entwicklungsmöglichkeiten des Genossenschaftswesens durch eine Sozialbilanz aufzeigen. Die Sozialbilanz von Legacoopbund will die allgemeinen sozi-ökonomischen Aspekte eines Interessensverbandes vermitteln. Der Bericht enthält zahlreiche Informationen und Daten sowohl über den Interessensverband an sich als auch über die Mitgliedsgenossenschaften.

Diese Sozialbilanz soll zumindest einen Teil der Vielfalt und Qualität der Arbeit von Legacoopbund bei der Unterstützung des Genossenschaftswesens in Südtirol wiedergeben. Für die Sammlung der Daten wurde ein Fragebogen an alle Mitgliedsgenossenschaften von Legacoopbund (Stand 31.12.2009) verteilt (98% haben ihn ausgefüllt).

Aus der Sozialbilanz 2009 ergibt sich, dass die Gesamtheit der Genossenschaften eine Steigerung der Erlöse um 1,5% verzeichnet. Der Bereich mit dem höchsten Zuwachs ist jener der Sozialgenossenschaften: +5,48%. Insgesamt haben die Mitgliedsgenossenschaften von Legacoopbund 11.067 Mitglieder. Die Zahl der Mitglieder ist um 535 Personen, das heißt um 5% im Vergleich zu 2008, gestiegen. In den Mitgliedsgenossenschaften sind die meisten Beschäftigten Frauen (65% der insgesamt 2.297 Beschäftigte). Die Frauen stellen ein Viertel der Vorsitzenden, aber in den Sozialgenossenschaften stellen sie 44% der Vorsitzenden und die Mitglieder der Verwaltungsräte sind fast zur Hälfte Frauen. Insgesamt sind 637 Personen in den Sozialgenossenschaften beschäftigt, davon sind 142 benachteiligte Personen.

Diese Daten bestätigen die Lebenskraft des Genossenschaftssystems in Südtirol, aber die Reduzierung des Landeshaushaltes zeigt die Notwendigkeit für die Genossenschaften, sich immer mehr von der starken Anwesenheit der Landesverwaltung in der wirtschaftlichen und funktionellen Planung loszulösen. 2009 kann also als ein Jahr der Wende betrachtet werden, wobei eine Phase zu Ende geht und eine neue beginnt. Das Motto 2010 „Mut zum Wandel, Lust auf Innovation“ bedeutet, dass die Innovationsbereitschaft des Genossenschaftssystems eine große Rolle für die Zukunft spielt. ●

Bilancio Sociale 2009 di Legacoopbund

Le cooperative tengono di fronte alla crisi:

soci +5%, ricavi +1,5%

A conclusione di un anno di intenso lavoro, Legacoopbund ha sentito l'esigenza di produrre un documento che rendicontasse le sue attività e quelle delle sue associate. Il mondo delle cooperative rappresenta infatti uno spaccato importante e significativo della nostra società e per dare conto di questa attività vasta e originale Legacoopbund ha deciso di rivolgersi quest'anno a tutti i suoi importanti interlocutori attraverso il Bilancio Sociale.

Il Bilancio Sociale 2009 è stato realizzato al fine di rilevare le ricadute sociali dell'economia cooperativa e di contribuire ad accrescere nella società la conoscenza del valore delle cooperative altoatesine. Attraverso il Bilancio Sociale Legacoopbund intende rappresentare, almeno in parte, la quantità e la qualità del proprio lavoro a supporto dell'economia cooperativa in provincia di Bolzano.

Per la raccolta dei dati è stato somministrato un questionario a tutte le cooperative associate a Legacoopbund al 31.12.2009 (il 98% delle quali lo ha restituito compilato).

Dal Bilancio Sociale 2009 emerge che il sistema cooperativo ha tenuto bene alla crisi: i ricavi sono cresciuti complessivamente dell'1,5%. In particolare, il settore con la crescita più alta è stato quello delle cooperative sociali con un +5,48%.

Nel 2009 il numero dei soci delle 191 cooperative associate a Legacoopbund è cresciuto del 5% rispetto al 2008, superando quota 11mila. Le 42 cooperative di lavoro occupano 1.350 persone, mentre quelle sociali (49 in tutto) oltre 600 persone, tra cui 142 svantaggiate. Da segnalare inoltre che la cooperazione aderente a Legacoopbund è sempre più rispettosa delle pari opportunità: le donne rappresentano il 65% dei 2.297 occupati e sono presenti anche nei ruoli dirigenziali: le presidenti sono un quarto del totale e nelle cooperative sociali raggiungono il 44%.

I dati confermano la vitalità del sistema cooperativo, tuttavia in Alto Adige si è aperta una nuova



Per informazioni sul Bilancio Sociale 2009 di Legacoopbund e per averne una copia. Für Informationen bezüglich der Sozialbilanz 2009 von Legacoopbund und um eine Kopie zu erhalten:

Legacoopbund
Elena Covi
Piazza Mazzini Platz 50-56
39100 Bolzano – Bozen
Tel. 0471 067100

Sul nostro sito internet è possibile scaricare il Bilancio Sociale in forma digitale / Auf unserer Internetseite ist es möglich die digitale Version der Sozialbilanz herunterzuladen:

www.legacoopbund.coop



fase storica: dopo un periodo di forte crescita, l'economia ha rallentato anche qui e per la prima volta il bilancio provinciale ha visto una riduzione delle entrate. Il 2009 può quindi essere considerato un anno di svolta tra una fase che finisce e un'altra che comincia. "Il coraggio di cambiare, la voglia di innovare" è il leitmotiv lanciato da Legacoopbund per il 2010: il futuro dipenderà dalla capacità di innovazione del sistema cooperativo. ●

spaziocoop ecke

Ein Glaswürfel für die Vorstellung der Meisterwerke der Genossenschaften

Legacoopbund hat „spazio coop ecke“ lanciert, ein Schaufenster um herausragende Leistungen und Projekte der Mitgliedsgenossenschaften zu dokumentieren.

Eine Ecke um sich vorzustellen und um die Arbeit, die Ideen und die Personen bekannt zu machen, welche jeden Tag mit Hingabe viele verschiedene Projekte voranbringen. Es handelt sich nicht nur um Ausstellungsstücke, sondern der Ziel ist es auch z. B. erfolgreiche Kurse, Projekte, Initiativen, verdienstvolle Leistungen und besondere Anlässe vorzustellen, welche die Realität der Mitglieder widerspiegeln. Jede Genossenschaft kann die „spazio coop ecke“ einen Monat lang nutzen. Der Glaswürfel steht am Eingang des Büros von Legacoopbund, welches von mehr als 10.000 Menschen pro Jahr, das macht durchschnittlich 40 Personen pro Tag, betreten wird. Die erste Genossenschaft, welche die „Coop Ecke“ gestaltet hat, war Vetroricerca Glas & Modern, ein namhaftes Ausbildungs- und Forschungszentrum, das Kurse von hohem Niveau für die Verarbeitung von Glas mit Studenten und Lehrern aus dem In- und Ausland anbietet. Jene Genossenschaft, welche ihr eigenes Projekt in der „Coop Ecke“ vorstellen möchten, können sich ab sofort mit Elena Covi in Kontakt setzen, um das Innenleben des Glaswürfels gemeinsam zu gestalten. Jeden Monat werden die Ausstellungsstücke gewechselt. elena.covi@legacoopbund.coop ●



Un momento dell'inaugurazione / Ein Eindruck von der Einweihung: da sin./ von links Elena Covi, Monika Bauer di / von Legacoopbund, Alessandro Cuccato, Alberto Gambale di/ von Vetroricerca.



Il cubo di vetro "spazio coop ecke" con i prodotti realizzati dai soci lavoratori della cooperativa Miwo. Das Glaswürfel „spazio coop ecke“ mit den handgefertigten Produkten der Arbeitsgenossenschaft Miwo.

Un cubo di vetro per presentare i capolavori delle cooperative

Legacoopbund ha istituito "spazio coop ecke", una vetrina dedicata alle eccellenze cooperative e ai migliori progetti messi in atto dalle cooperative. Uno spazio per presentarsi e per far conoscere il lavoro, le idee e le persone che con la loro passione danno vita ogni giorno a progetti di piccola-grande portata per molti. Non si tratta solo di oggetti da esporre, ma anche di presentare corsi, progetti, iniziative che hanno avuto particolare successo, performance meritevoli e ricorrenze particolari che possono esprimere la realtà delle cooperative. "spazio coop ecke" viene messo a disposizione della singola cooperativa per un mese. Il cubo di vetro si trova all'entrata degli uffici di Legacoopbund dove transitano oltre 10.000 persone all'anno, in media 40 persone al giorno. Le cooperative che intendono proporre un loro progetto possono mettersi in contatto con Elena Covi per concordare il materiale necessario per la vetrina. Ogni mese si avvicendano le singole cooperative. elena.covi@legacoopbund.coop Tel. 0471-067100 ●

Der Kampf um das Wasserglas

Wer das Weltgeschehen verfolgt, weiß genau, dass sich die Gemüter stets erhitzen, wenn Themen behandelt werden, die mit Rohstoffen oder Bodenschätzen zu tun haben behandelt wird; selbst die Diplomatie vergisst oft ihre gewohnt feine Art, wenn ein Staat die Gasleitungen durch Asien oder die Bergwerke in Zentralafrika kontrollieren oder gar die Schätze in der Antarktis erschließen will.

Wasser macht dabei keine Ausnahme, es ist DER Rohstoff schlechthin, ein lebensnotwendiges Gemeingut, knapp und unterschiedlich verteilt: **Immer noch suchen vier Milliarden Menschen erfolglos den Zugang zu sauberem Wasser, während die 12% der Weltbevölkerung, die 85% des Vorkommens beanspruchen können, im Wasser einen bedeutenden Wirtschaftsfaktor sehen und unternehmerische Interessen anmelden.**

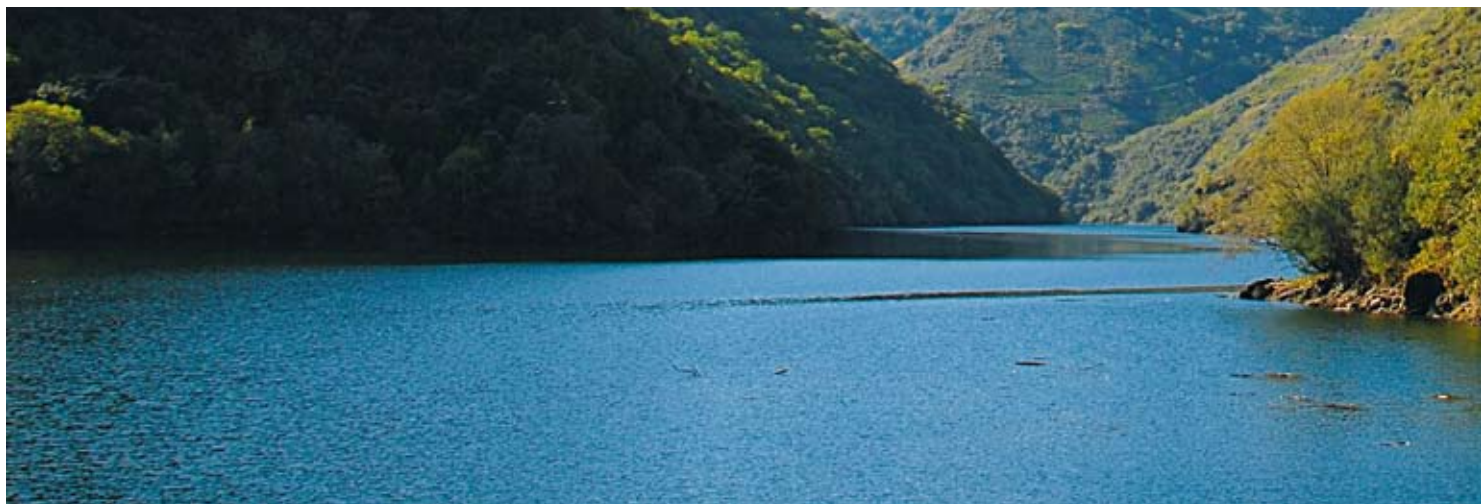
Werden wir in Zukunft wieder Konflikte ums Wasser erleben?

Schon 1967 hat die Kontrolle der Bewässerung im Jordantal, neben anderen Auslösern, zum Sechs-Tage-Krieg auf den Golanhöhen geführt. Und es ist erst 10 Jahre her, als Cochabamba in Bolivien zum Schauplatz der Guerra del Agua wurde. Bürgerproteste und Generalstreiks zwangen damals die Regierung zum Widerruf der Privatisierung und des Vertrags mit einer Multinationalen, die als erste Amtshandlung den Wasserpreis verdreifacht hatte.

In Italien ist die Diskussion über die Privatisierung der Wasserversorgung voll entbrannt, seit ein Gesetz vorsieht, dass dieser Dienst in Zukunft Privatunternehmen zusteht, sofern sie eine öffentliche Ausschreibung gewonnen haben. Die Stadtwerke in den großen Ballungszentren, an die jetzt schon die Wasserversorgung ausgelagert ist, müssen in wenigen Jahren die Mehrheit ihrer Aktien an Private abtreten, die mit dem Wasserpreis dann auch eine angemessene Verzinsung des eingesetzten Kapitals erwirtschaften dürfen. Beim Business

nach privatwirtschaftlichen Kriterien befürchtet man einen Preisanstieg, denn kein Unternehmer würde große Summen in die Instandsetzung des Wassernetzes investieren, ohne die Abnehmer sofort zur Kasse zu bitten. Dagegen hat sich aktiver Widerstand mobilisiert. Es werden bereits Unterschriften gesammelt, um mittels Referendum das kostbare Gemeingut wieder in die Hände von Vater Staat oder Mutter Gemeinde zu verlegen, obwohl die öffentliche Hand nicht gerade effizient mit dem Wasser umgeht. **In Italien gehen 30% des Leitungswassers an undichten Stellen verloren und 8 Millionen Bürger haben keinen Zugang zum Trinkwassernetz.** Dafür ist hierzulande der pro-Kopf-Verbrauch an Mineralwasser nach jenem in den Arabischen Emiraten und Mexiko weltweit am höchsten. **Die beste Lösung dürfte wieder einmal in der Mitte liegen**, wie Elinor Ostrom, Trägerin des Wirtschaftsnobelpreises 2009, in ihren Studien über die Verwaltung der Gemeingüter nachgewiesen hat. Darin führt sie Beispiele für Gemeinschaften an, die sich jenseits von Staat und Markt in Eigenverantwortung selbst organisieren und erfolgreich den ökonomischen Alltag regulieren. Beim Kampf ums Wasserglas **könnten Abnehmergenossenschaften sicherstellen, dass die Menschen nicht noch mehr Raubbau an Gemeingütern betreiben.** Selbst dort, wo Wasser sehr knapp ist, z.B. in ländlichen Bereichen Indiens, haben bäuerliche Genossenschaften in Selbstorganisation wirksame Regeln für eine sparsame Wassernutzung entwickelt, die allen zugutekommt. Auch in Südtirol könnte einmal mehr eine zeitgemäße Neuausrichtung des Genossenschaftsgedankens dazu beitragen, dass zwischen öffentlicher Hand und privaten Interessen den Menschen das Wasser nicht ausgeht. ●

Oscar Kiesswetter





L'acqua appartiene alle comunità dei cittadini

Con la discussione sulla privatizzazione dell'acqua, l'Italia ha trovato un ulteriore motivo per spaccarsi in due. Da un lato i "governativi" secondo i quali è giusto affidare ad imprese private i servizi pubblici di rilevanza economica per garantire lo sviluppo e la competitività. Sul lato opposto tutti gli altri che, pur con motivazioni diverse, hanno argomenti non meno convincenti contro la privatizzazione: per loro l'acqua è tutto, meno che una merce, e un'impresa privata che gestisce un bene comune è deleteria per il cittadino utente.

Peccato che nessuno spenda una sola parola sul fatto che è l'Italia stessa a "fare acqua". Infatti, per lo stato disastroso delle canalizzazioni, **il sistema idrico nazionale perde il 30% dell'acqua prima che essa arrivi al rubinetto**. L'Italia del terzo millennio non è in grado di assicurare a **otto milioni di abitanti un accesso regolare all'acqua del sindaco, mentre siamo terzi al mondo per il consumo medio di acqua minerale**, di cui solo pochi conoscono il sistema imprenditoriale che ci sta dietro.

D'altronde né i Comuni né le municipalizzate hanno i capitali necessari per rimettere in sesto la rete distributiva e sperano di risolvere il problema con la assegnazione dei servizi in perdita a imprese private, ritenendole più capaci di una gestione efficiente. Ma perché un imprenditore dovrebbe assumere la gestione di un sistema idrico che per prima cosa gli richiede cospicui investimenti iniziali? Pensando alle concessioni per le centrali idroelettriche di casa nostra, l'unico motivo valido sembra essere il guadagno futuro che il gestore trarrà dalla "sua" acqua, distribuita secondo criteri efficienti, ma innanzitutto redditizi, visto il permesso del legislatore di determinare le tariffe comprendendovi una adeguata remunerazione

del capitale investito.

Peccato che questo scenario ci riporti con la memoria alle infauste decisioni di una multinazionale statunitense che non più di dieci anni or sono, come prima mossa della privatizzazione, aveva triplicato il prezzo dell'acqua nella terza città boliviana, scatenando una reazione popolare tristemente nota come la guerra dell'acqua di Cochabamba.

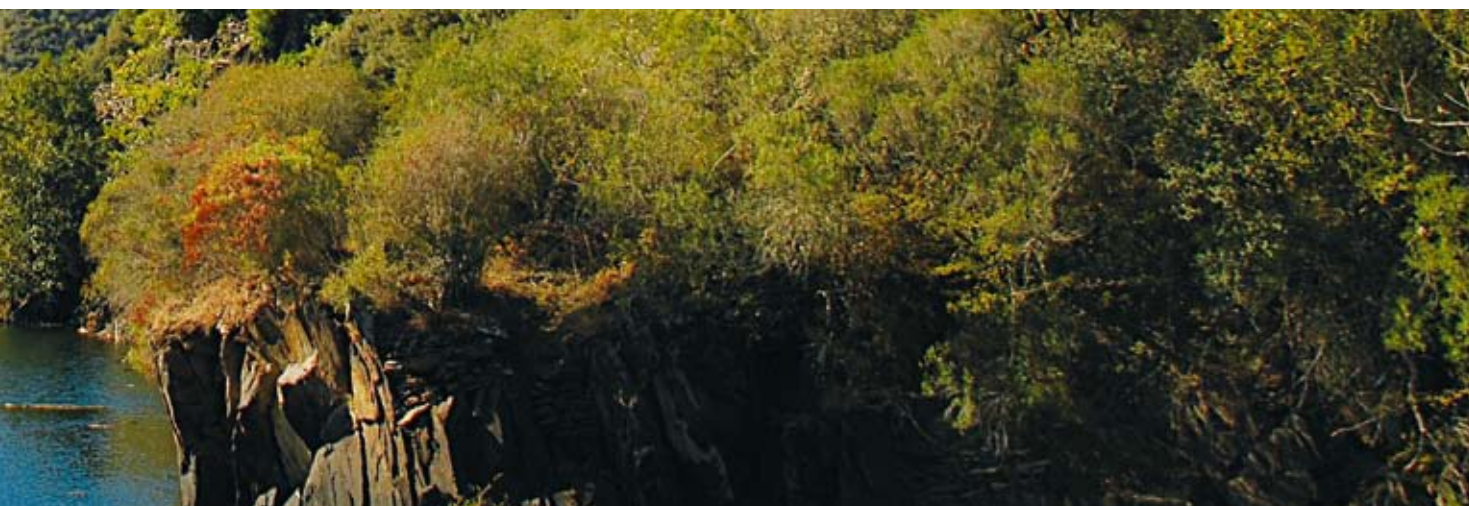
Come risolvere allora il dilemma di chi, pubblico o privato che sia, deve accollarsi cospicui investimenti per poi gestire l'acqua a prezzi che siano equi e remunerativi allo stesso tempo? Sarà utile rileggere le tesi di Elinor Ostrom, prima donna ad avere ottenuto il premio Nobel per l'economia, proprio per i suoi studi sulla **"terza via" nella gestione dei beni collettivi**. Per la politologa americana l'alternativa fra privatizzazione e gestione pubblica delle risorse idriche potrebbe essere **una forma partecipata o comunitaria che ci ricorda molto l'approccio cooperativo all'economia**. Un convegno svoltosi in occasione della recente giornata mondiale dell'acqua ha ribadito che l'utilizzo selettivo della preziosa risorsa può essere organizzato, evitando sfruttamento eccessivo e costi amministrativi elevati, proprio con l'adozione di **forme di autogoverno o di azionariato popolare**, realizzate dagli utenti, che adottino regole condivise e le rispettino, sapendole giuste e sostenibili.

Sulla base di questo autorevole supporto accademico si spera che ancora un volta il movimento cooperativo sappia percepire le opportunità della nuova sfida ed assecondare le esigenze della comunità, creando nuovi strumenti mutualistici anche per la gestione delle risorse collettive. ●

Oscar Kiesswetter

L'alternativa fra privatizzazione e gestione pubblica delle risorse idriche potrebbe essere una forma partecipata o comunitaria che ricorda molto l'approccio cooperativo all'economia.

Die beste Lösung zwischen Privatisierung oder öffentliche Leitung des Wassers dürfte wieder einmal in der Mitte liegen: Gemeinschaften, die sich jenseits von Staat und Markt in Eigenverantwortung selbst organisieren und erfolgreich den ökonomischen Alltag regulieren.



Costruire la propria casa in cooperativa, come si fa?

L'acquisto della casa è una scelta fondamentale della vita. Per questo chi si appresta a compiere questo importante passo ha molti quesiti in merito. Uno di questi potrebbe essere la decisione se acquistare sul mercato libero o in cooperativa. Costruire in cooperativa comporta molti vantaggi, tra questi il notevole risparmio rispetto al libero mercato e il fatto che il socio partecipa attivamente alle scelte più importanti che portano alla realizzazione dell'appartamento. Ma chi può iscriversi in cooperativa e quali sono le fasi che portano all'acquisto dell'appartamento? A queste e ad altre domande hanno risposto **Stefano Ruele**, Responsabile e **Serena Wörndle**, collaboratrice del reparto Costruzioni di Legacoopbund.

Quali sono i requisiti per entrare in cooperativa?

Serena: Innanzitutto bisogna avere almeno 23 anni e risiedere o avere il posto di lavoro da almeno 5 anni in Alto Adige. Altro requisito fondamentale è non essere proprietari, titolari del diritto di usufrutto, uso o abitazione di un alloggio adeguato e facilmente raggiungibile dal posto di lavoro, né avere ceduto un tale diritto nei 5 anni antecedenti la presentazione della domanda. Bisogna inoltre valutare anche il reddito: possono iscriversi in cooperativa solo coloro che non superano la quinta fascia di reddito. Infine, si può fare domanda solo nel Comune di residenza o dove si ha il posto di lavoro.

Una volta accertati i requisiti e il punteggio cosa bisogna fare?

Serena: Il socio verserà la quota associativa e quanto richiesto dalla cooperativa per le spese amministrative. Dovrà attendere l'individuazione del terreno, presentare con l'aiuto del reparto Costruzioni la domanda in Comune e, con la pubblicazione della graduatoria, ricevere in assegnazione il terreno. Legacoopbund aiuterà i soci anche con la domanda di mutuo o contributo provinciale e provvederà, se richiesto, alla redazione di tabelle suddivisione spese e a prendere contatto con alcuni istituti di credito. In pratica, il reparto Costruzioni di Legacoopbund seguirà la parte amministrativa, societaria e finanziaria della cooperativa dalla costituzione alla chiusura della stessa.

Dopo gli adempimenti burocratici e una volta che il terreno è stato preassegnato alla cooperativa cosa succede?

Stefano: A questo punto bisogna scegliere il progettista e l'impresa di costruzioni che realizzeranno gli appartamenti per la cooperativa. Il progettista e l'impresa vengono scelti dall'assemblea dei soci fra un certo numero di nominativi. Tali nominativi vengono proposti

sia dai soci, che da Legacoopbund sulla base delle precedenti esperienze. Abbiamo previsto un percorso "guidato" che stabilisce condizioni vincolanti ai partecipanti alla gara per garantire competenze, serietà e qualità del progettista e dell'impresa di costruzioni.

Come si decide la tipologia di appartamento per ogni nucleo familiare e come avviene l'assegnazione?

Stefano: Ancora prima di iniziare la fase di progettazione l'architetto o il geometra richiede ai soci quali sono le loro esigenze in merito alle dimensioni dell'alloggio. La progettazione viene realizzata in modo da andare il più possibile incontro alle esigenze di tutti, nei limiti previsti dalla cubatura del terreno a disposizione. Di solito il progettista riesce a soddisfare le necessità dei singoli soci. Infine gli alloggi vengono assegnati per sorteggio. Il presidente della cooperativa, che si assume delle responsabilità in più, ha solitamente il vantaggio di scegliere l'appartamento per primo.

Cosa succede durante le fasi di costruzione e quando si comincia a pagare l'immobile?

Stefano: I soci sono costantemente coinvolti e informati sia dai progettisti sia dall'impresa sull'andamento dei lavori. Inoltre vengono organizzate delle visite periodiche in cantiere. I soci sono chiamati a finanziare l'opera e a pagare ratealmente. Il primo pagamento da effettuare riguarda il terreno e via via gli altri a seconda dello stato di avanzamento dei lavori. Queste spese si affrontano generalmente con i propri risparmi e/o attraverso un prefinanziamento richiesto alla banca. Solo dopo il rogito il prefinanziamento si trasforma in mutuo e viene estinto a rate.

Una volta terminati i lavori di costruzione e dopo il rogito cosa ne è della cooperativa?

Serena: La cooperativa si può chiudere e si costituisce un condominio.

Una volta diventati proprietari si può rivendere la casa?

Serena: Trattandosi di un appartamento costruito su terreno agevolato la Provincia pone il vincolo che per 20 anni non si può né rivendere né affittare, salvo situazioni particolari che devono comunque essere approvate dalla Provincia stessa.

A quali rischi si va incontro decidendo di costruire in cooperativa anziché acquistando sul mercato?

Stefano: Si può dire che non ve ne sono, dal momento che il socio può uscire dalla cooperativa in qualsiasi momento fino al giorno del rogito. Non appena viene trovato un socio in sostituzione riceve indietro quasi tutti i soldi versati fino a quel momento. Ovviamente i motivi devono essere giustificati. ●



Stefano Ruele
Responsabile reparto Costruzioni.
Verantwortlicher der Abteilung Hoch- und Tiefbau.



Le collaboratrici del reparto Costruzioni /
Die Mitarbeiterinnen der Abteilung Hoch- und Tiefbau
Da sin. / von links: Amalia Ferrara, Serena Wörndle e / und Gunde Tengler.



Das Eigenheim: Voraussetzungen und Ablauf von der Gründung bis zur Auflösung der Wohnbaugenossenschaft

Der Kauf der eigenen Wohnung ist eine wesentliche Entscheidung im Laufe des Lebens. Wer eine solche Entscheidung trifft, fragt sich oft, ob er auf dem privaten Immobilienmarkt kaufen oder durch eine Wohnbaugenossenschaft das Eigenheim bauen soll. Die zweite Entscheidung hat natürlich den Vorteil, dass man zu einem niedrigeren Preis als auf dem Immobilienmarkt baut. Ein weiterer Vorteil ist, dass die Mitglieder gemeinsam die wichtigsten Entscheidungen für die Genossenschaft treffen. Wir fassen hier die wichtigsten Aspekte, die man über Wohnbaugenossenschaften wissen sollte, zusammen. ●

Voraussetzungen (L.G. 17/12/1998 n. 13)

- Mindestalter: 23 Jahre;
- seit mindestens 5 Jahren den Wohnsitz oder den Arbeitsplatz in Südtirol haben;
- den Wohnsitz oder den Arbeitsplatz in der Gemeinde haben, wo man das Gesuch einreicht;
- keine dem Bedarf der Familie angemessene und leicht erreichbare Wohnung besitzen, kein Nutznießungs-, Gebrauchs- oder Wohnungsrecht an einer solchen Wohnung haben und in den 5 Jahren vor dem Gesuch ein solches Recht auch nicht veräußert haben;
- die V. Einkommensstufe nicht überschreiten (für die Berechnung);
- die Mindestpunktzahl von 16 Punkten muss erreicht werden (die Punkte werden dem Einkommen, der Ansässigkeit und dem Familienstand gemäß berechnet).

Ablauf von der Gründung bis zur Auflösung

- Zusammenfinden von mindestens 9 Personen mit der erforderlichen Punktezahl
- Gründung der Genossenschaft vor einem Notar
- Vorbereitung der erforderlichen Dokumente
- Einreichung des Gesuches für die Grundzuweisung bei der Gemeinde
- Gemeinde: Überprüfung der Voraussetzungen und Berechnung der Punktezahl (Rangliste)
- Vorläufige Zuweisung des Grundes
- Projektierung der Gebäude und der einzelnen Wohnungen
- Baukonzession
- Vergabe der Arbeiten
- Finanzierungsanfrage an die Provinz (Darlehen oder Beitrag)
- Baubeginn
- Übergabe der Wohnungen
- Zuweisung des Eigentums an die Mitglieder
- Auflösung der Genossenschaft

Case a schiera costruite dalla cooperativa di abitazione "Am Petersbach" a Terlan e appartamenti realizzati da diverse cooperative nel quartiere Casanova.

Reihenhäuser, welche von der Wohnbaugenossenschaft "Am Petersbach" in Terlan gebaut wurden und Wohnungen, welche von verschiedenen Wohnbaugenossenschaften in der Kaiserauviertel gebaut wurden.



Il futuro dell'assistenza sanitaria e sociale è anche nelle nostre mani: la mutua integrativa

Una proposta per il nuovo welfare sostenibile: la mutualità integrativa. È questo il titolo di una ricerca che analizza il ruolo della mutualità integrativa come possibile fattore di innovazione nel settore socio-sanitario in provincia di Bolzano. Elisa Grazzi, che ha condotto la ricerca per conto di "mutual help" con il sostegno dell'Ufficio sviluppo della cooperazione, ce ne parla nella seguente intervista.

Prima di addentrarci nello specifico della sua ricerca, ci può spiegare che cos'è una mutua e che cosa si intende per mutualità integrativa?

La mutualità integrativa è una proposta interessante per la gestione della spesa sanitaria a carico diretto delle famiglie, cioè quella parte di spesa sanitaria che non è coperta dall'ente pubblico e che quindi i cittadini e le cittadine pagano direttamente di tasca propria.

Una mutua, o meglio una "società di mutuo soccorso" è un'associazione senza scopo di lucro che raccoglie, su base volontaria, il risparmio dei singoli cittadini.

In pratica, le società di mutuo soccorso costruiscono un accumulo di fondi che vengono poi redistribuiti tra i soci in base al bisogno effettivo del singolo, nel rispetto del principio della solidarietà, rimborsando secondo determinate regole le spese sanitarie effettivamente sostenute. Questo è economicamente sostenibile perché, statisticamente, non tutti i soci hanno bisogno contemporaneamente nella stessa misura.

Perché è necessaria una mutualità integrativa anche dove la sanità pubblica funziona bene?

Anche nei luoghi dove funziona bene, la sanità pubblica non può coprire tutto. Pensiamo ad esempio al settore odontoiatrico o ad alcuni esami specialistici. Inoltre i cittadini e le cittadine sono comunque tenuti a versare una quota di compartecipazione alle spese: il famoso ticket.

È su questi aspetti che si concentra la mutualità integrativa. E dove la sanità pubblica funziona bene, la mutualità potrà essere veramente integrativa e focalizzarsi su un ventaglio magari più ristretto di prestazioni, ma remunerandole meglio. Va detto comunque che le mutue sono tenute a non fare concorrenza al servizio sanitario pubblico.

Inoltre la mutualità integrativa comprende anche un livello per così dire assicurativo: spesso sono previste diarie nel caso di grandi interventi o lunghi ricoveri, o sostegno economico nel caso di invalidità. Si tratta di prestazioni aggiuntive che forniscono ulteriore sostegno rispetto a quello della mano pubblica, in casi e momenti della vita in cui c'è particolare

bisogno. Tutto ciò a costi solitamente accessibili anche a chi non ha grandi disponibilità di reddito e con la garanzia dello scopo sociale non lucrativo ma mutualistico. Come per le cooperative, l'obiettivo delle società di mutuo soccorso non è massimizzare il profitto, ma massimizzare il beneficio per i soci.

In cosa si differenziano le società di mutuo soccorso dalle società di assicurazione privata?

Le differenze tra le società di mutuo soccorso e le società di assicurazione privata sono dirette conseguenze dello scopo mutualistico anziché lucrativo. In un certo senso si ritrovano qui gli elementi distintivi della specificità cooperativa – la stessa Legacoop è ufficialmente "Lega delle cooperative e mutue".

Innanzitutto, come nelle cooperative, così anche nelle mutue vigono il principio democratico ("una testa un voto" invece che voti ponderati in base alla quantità di denaro investito) e quello della "porta aperta", entrambi principi non presenti nelle società lucrative private. Inoltre, in gergo mutualistico, si parla di "non selezione dei rischi, non discriminazione nei contributi associativi e condivisione del rischio".

Nell'ordine, ciò significa che: primo, nessuno può essere escluso sulla base di una maggiore esposizione al rischio (per esempio persone di salute più cagionevole o più anziane); secondo, le quote associative sono predefinite e uguali per tutti a parità di prestazioni e non più costose per i soggetti più a rischio; terzo (il più "tecnico" fra questi principi), il rischio non viene trasferito a un soggetto terzo che va remunerato per l'assunzione dell'incertezza. Il rischio viene piuttosto ripartito fra i soci e, se le cose vanno bene e si origina un accumulo, l'assemblea dei soci può decidere di migliorare le prestazioni, creandone di nuove o remunerando meglio quelle che già esistono.

Altro aspetto essenziale è che le società di mutuo soccorso non esercitano mai la facoltà di recesso: non possono rescindere il rapporto associativo con il socio o la socia, anche se l'erogazione di sussidi a suo favore è elevata. Pensiamo agli Stati Uniti e al recente traguardo della riforma sanitaria: l'obiettivo era proprio ovviare alle distorsioni di un settore dominato dalle società assicurative private. I principi mutualistici permettono proprio di evitare queste distorsioni.

Qual è il valore aggiunto di una mutualità integrativa a carattere locale?

Che le prestazioni potranno essere ben calibrate sulla situazione presente in un determinato territorio e quindi rispondere meglio alle sue esigenze specifiche. ●



Elisa Grazzi



Die Zukunft der sozio-sanitären Fürsorge liegt auch in unseren Händen

Dr. Elisa Grazzi hat eine Studie mit dem Titel "Die wechselseitige Versicherung im sozio-sanitären Bereich: Ein Vorschlag für ein neues, nachhaltiges Welfare-System" im Auftrag von "Mutual help" mit der Finanzierung des Amtes für die Entwicklung des Genossenschaftswesens durchgeführt. Wir haben sie nun gebeten, uns genau zu erklären, worum es in dieser Studie eigentlich geht.

Was ist ein wechselseitiger Verein und worin unterscheidet er sich von einer privaten Versicherung?

Eine wechselseitige Gesellschaft bzw. Fürsorgekörperschaft ist eine Einrichtung ohne Gewinnzweck, welche freiwillige Beiträge der einzelnen BürgerInnen einsammelt. Diese Beiträge fließen dann in einen Fonds, mit dem bei Bedarf einzelnen Mitgliedern - nach dem Solidaritätsprinzip und aufgrund bestimmter Regeln - sanitäre Ausgaben rückerstattet werden. Dies ist wirtschaftlich möglich, da statistisch gesehen nicht alle Mitglieder gleichzeitig und im selben Ausmaß den Fonds beanspruchen.

Wo liegt der Schwerpunkt Ihrer Studie?

In meiner Studie habe ich vor allem untersucht, inwiefern eine zusätzliche Wechselseitigkeit ein Innovationsfaktor für den sozio-sanitären Bereich in Südtirol und ein interessanter Vorschlag für eine direkte Verwaltung der Sanitätsspesen durch die Familien sein kann. In den letzten Jahren sind der Bedarf an sanitärer Betreuung und somit auch die Ausgaben für das Gesundheitswesen ständig gestiegen. Angesichts der zunehmenden Lebenserwartung der Bevölkerung, des technologischen Fortschritts (mit teureren Untersuchungen und Behandlungen) und der hohen Ansprüche an den eigenen gesundheitlichen Zustand wird dieser Trend auch in Zukunft anhalten. Also: die Bevölkerung altert zusehends und die sanitären Ausgaben steigen. Doch selbst-

verständlich kann die Finanzierung durch die öffentliche Hand nicht im selben Tempo erhöht werden. Deshalb steigt vielmehr der Anteil, den die BürgerInnen aus eigener Tasche zahlen müssen.

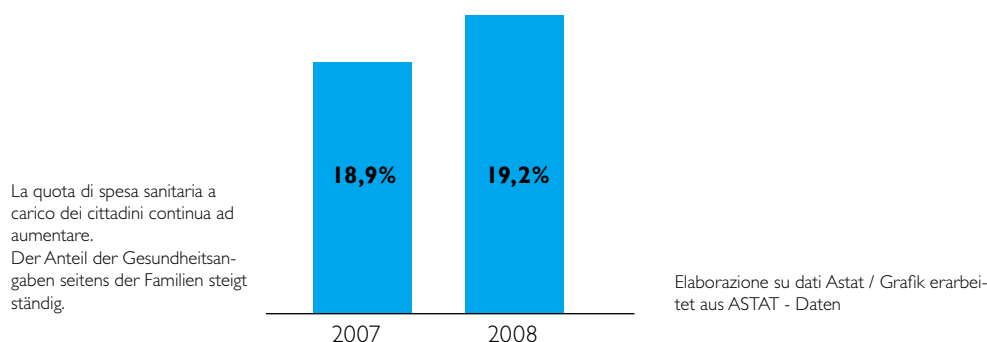
Auch in Südtirol, wo das öffentliche Gesundheitswesen sehr ausgeprägt ist und die öffentlichen Finanzierungen hoch sind, nehmen die sanitären Ausgaben der Familien ständig zu. Dazu einige Daten: 2008 haben die Familien in Südtirol durchschnittlich 3,5% ihrer Konsumausgaben für sanitäre Leistungen ausgegeben, 2007 waren es 3,3%. Das bedeutet, dass die Familien 2008 rund 1.271 € im Gesundheitsbereich ausgegeben haben, sprich 123 € mehr als im Vorjahr.

Es ist daher ratsam, nach intelligenten und effizienten Lösungen für die sanitären Ausgaben zu Lasten der BürgerInnen zu suchen. Das wechselseitige System gibt es bereits, und zwar werden dabei Verfahren angewandt, die keinen Gewinnzweck verfolgen.

Wer ist an einer Wechselseitigkeit im Gesundheitsbereich interessiert?

Die Wechselseitigkeit ist sicherlich für Familien und BürgerInnen interessant, da sie eine ausgezeichnete Lösung für die Verwaltung der eigenen sanitären Ausgaben darstellt. Die ergänzende Wechselseitigkeit ist eine Art sanitärer Ersparnis, die auch die Gefahr einer Verarmung im Falle „katastrophaler Ausgaben“ im gesundheitlichen Bereich reduziert. In diesem Sinn ist die Wechselseitigkeit also auch eine Versicherung – allerdings mit den oben genannten Unterschieden. Gewöhnlich sind die Mitgliedsbeiträge auch für jene Einkommensschichten erschwinglich, die sich keine Versicherung leisten können. Das wechselseitige Angebot ist außerdem für jene ArbeitnehmerInnen interessant, die aufgrund ihres Arbeitsvertrages kein Anrecht auf Krankengeld haben. ●

Spesa sanitaria in Alto Adige: finanziamento a carico delle famiglie Gesamte Gesundheitsausgaben in Südtirol: direkte Ausgaben der Familien



Emporium, die Einkaufsgenossenschaft für die Sozialgenossenschaften und den sozialen Bereich

Seit Januar ist die Einkaufsgenossenschaft Emporium in der Provinz Bozen tätig. Um ihre Aktivitäten besser zu erläutern, haben wir einige Fragen an den Geschäftsführer von Emporium Peter Kaufmann gestellt.

Was ist eine Einkaufsgenossenschaft?

Eine Einkaufsgenossenschaft hat die Aufgabe für Ihre Mitglieder Produkte, Waren und Dienstleistungen zu den besten Konditionen auszuwählen und durch eine effiziente und effektive Verwaltungsstruktur mit den geringsten Kosten an die Mitglieder weiterzugeben. Unter besten Konditionen versteht man nicht nur den Preis, sondern auch die Qualität, den Service, den Ursprung der Ware und die Dienstleistung, die mit dem Produkt direkt oder indirekt zusammenhängt und dabei eine wichtige Rolle spielt. Die Einkaufsgenossenschaft übernimmt auch die Fakturierung der angebotenen Produkte und Dienstleistungen, sodass das Mitglied eine einzige Sammelrechnung am Monatsende für alle Einkäufe erhält, welche über uns abgewickelt worden sind. Somit werden indirekt auch die Verwaltungskosten der Mitglieder reduziert.

Warum ist es günstig Mitglied einer Einkaufsgenossenschaft, im Besonderen von Emporium zu werden?

Die Mitgliedschaft bei Emporium ist für alle sozialen Strukturen und Genossenschaften interessant, denn durch Zusammenlegung des Einkaufspotentials können bessere Konditionen erzielt werden. Durch das große Gesamtvolumen, welches vielfach von den größeren Mitgliedern kommt, können besonders die kleineren einen großen Nutzen ziehen.

Wer kann Mitglied von Emporium werden und wie hoch ist der Mitgliedsbeitrag?

Emporium steht allen Strukturen, Genossenschaften, Vereinigungen und Verbänden offen, welche ohne Gewinnabsicht arbeiten und von öffentlichem Nutzen sind. Der zu zeichnende Gesellschaftsanteil beträgt 500€ Für die Inanspruchnahme sämtlicher Dienste, die Emporium zur Verfügung stellt, ist ein einmaliger Aktivierungsbetrag von 1.000€zzgl. MwSt. zu entrichten.

Können Sie uns konkrete Einsparmöglichkeiten für eine Sozialgenossenschaft nennen?

Das Ziel von Emporium ist es gegen Ende 2011 sämtliche Produkte und Dienstleistungen für die Mitglieder anzubieten zu können. In der Anfangsphase sind wir mit den Bereichen Büromaterialien, Energie und Lebensmittel gestartet. Als interessantes Beispiel für alle sei hier die elektrische Energie erwähnt, wo Emporium einen Rahmenvertrag abgeschlossen hat, der für alle Mitglieder gilt, unabhängig von deren Verbrauch und Größe. Wir bieten somit allen Mitgliedern (besonders den kleineren) die gleich guten Konditionen, die sie alleine nie erhalten könnten. Aus einigen Vergleichsberechnungen zwischen Genossenschaften, die sich heute auf dem geschützten Markt befinden und bis heute keine Verhandlungen mit dem Stromlieferanten geführt haben, ergeben sich in einigen Fällen, durchaus Einsparungen zum Teil im Ausmaß von über 10%. ●

Emporium, la cooperativa d'acquisto per le cooperative sociali e il terzo settore

Da gennaio è attiva in provincia di Bolzano la cooperativa d'acquisto Emporium. Si tratta di una cooperativa che ha lo scopo di ottenere le migliori condizioni di acquisto di prodotti e servizi per offrirle ai propri soci al minor costo possibile. L'acquisto comune e organizzato consente infatti di risparmiare sui costi e sulla gestione. Il direttore di Emporium, Peter Kaufmann, spiega che *"Aderire a una cooperativa di acquisto, e in particolare ad Emporium, conviene perché consente anche alle organizzazioni più piccole di ottenere le migliori condizioni di prezzo. Con una metafora si potrebbe dire: l'unione fa la forza, ossia i benefici derivanti da un acquisto di gruppo vanno a favore di tutti i soci"*. Inoltre Emporium emette per tutta la merce e i servizi forniti un'unica fattura mensile per ogni socio, al quale non rimane altro che effettuare il pagamento, in quanto il controllo dei prezzi e delle condizioni sarà già stato effettuato dalla cooperativa d'acquisto. La cooperativa di acquisto Emporium si rivolge a tutte le organizzazioni, associazioni e cooperative di pubblica utilità che operano senza fini di lucro. La quota di capitale sociale ammonta a 500 Euro (restituibi-



Peter Kaufmann
Geschäftsführer der Einkaufsgenossenschaft
Emporium
Direttore della cooperativa d'acquisto
Emporium



Für Informationen und Preisvergleiche wenden Sie sich bitte direkt an Emporium.
Per informazioni e confronto dei prezzi rivolgersi direttamente a Emporium Cooperativa Emporium Genossenschaft Sozialunternehmen / Impresa Sociale
Innsbruckerstraße /
Via Innsbruck 29
39100 Bozen/ Bolzano
Tel.: +39 0471 170 1565
Fax: +39 0471 170 1569
www.emporium.bz.it



le in caso di dimissioni) mentre per l'attivazione di tutti i servizi offerti da Emporium è richiesto un unico contributo iniziale di 1.000 Euro.

I soci comunque non hanno nessun obbligo d'acquisto e potranno decidere se accettare l'offerta e quindi effettuare l'ordine direttamente dal fornitore partner di EMPORIUM, oppure contrattare con il proprio fornitore abituale (anche diverso da quello di Emporium), per cercare di ottenere le stesse condizioni (e anche in questo caso sarà comunque raggiunto l'obiettivo). *“Per esempio nell'ambito dell'energia elettrica Emporium ha siglato un contratto valido per tutti i soci, indipendentemente dal consumo di energia. Anche le organizzazioni di ridotte dimensioni, essendo socie, possono quindi usufruire delle stesse ottime condizioni, che da sole non riuscirebbero ad ottenere. Da alcuni confronti effettuati, risulta che una cooperativa che non ha effettuato trattative con il proprio fornitore di energia, grazie alle condizioni ottenute da Emporium può arrivare ad avere un risparmio di oltre il 10%”* conclude Peter Kaufman. ●

SOCIALFIDI

Garanzie bancarie per le cooperative sociali: con Socialfidi si può!

Quante ottime idee e buone intenzioni si scontrano a un certo momento con la frase: “Sì, buona idea, ma voi che garanzie potete dare?”. È in questo momento che molti progetti si interrompono e molte idee creative ed innovative vengono perse. Le banche ed i principali fornitori pretendono dalle cooperative ciò che loro spesso non hanno e cioè un grande capitale proprio o patrimoni immobiliari. Le cooperative, dal canto loro, sono imprese che nascono soprattutto dal lavoro associato, da progetti innovativi e dal tentativo di dare risposte alle grandi domande sociali del nostro tempo. In particolare le cooperative sociali sono vocate alla solidarietà ed ai servizi alla comunità. Per risolvere questa contraddizione tra voglia delle cooperative sociali di svilupparsi ed investire e sistema bancario che non dà automaticamente fiducia ai loro progetti, è nata Socialfidi. Si tratta di una cooperativa di garanzia che fornisce alle cooperative associate una garanzia su parte dei prestiti che esse assumono da parte delle banche. Un aiuto concreto nel rispondere positivamente alla domanda “Che garanzie potete dare?”.

Con Socialfidi anche le cooperative sociali e le associazioni più piccole possono realizzare i loro piani di investimento a sostegno del loro progetto sociale.

Per informazioni contattare Socialfidi: www.socialfidi.coop o Legacoopbund. ●

Bankgarantien für Sozialgenossenschaften: mit Socialfidi ist es möglich!

Wie viele gute Ideen und Absichten stoßen irgendwann auf den Satz „Ja, gute Idee, aber welche Garantien können Sie geben?“. In diesem Moment werden viele Projekte und kreative und innovative Ideen unterbrochen und gehen verloren. Die Banken und die wichtigsten Lieferanten verlangen von den Genossenschaften, was sie oft nicht besitzen und zwar ein großes Eigenkapital oder Grundvermögen. Die Genossenschaften, ihrerseits, entstehen meistens aus der Zusammenarbeit, aus innovativen Projekten und aus dem Versuch, Antworten auf die großen Fragen unserer Zeit zu geben. Insbesondere sind die Sozialgenossenschaften solidarisch und bieten der Gesellschaft Dienste an. Um diesen Widerspruch zwischen dem Willen der Sozialgenossenschaften sich zu entwickeln und zu investieren und dem Banksystem, welches nicht automatisch zu ihren Projekten Vertrauen hat, zu überwinden, ist Socialfidi entstanden. Es handelt sich dabei um eine Garantiegenossenschaft, welche ihren Mitgliedern Garantien auf einen Teil ihrer Darlehen leisten. Eine konkrete Hilfe um positiv auf die Frage „Welche Garantien können Sie geben?“ zu antworten. Mit Socialfidi können auch die Sozialgenossenschaften und die kleinsten Verbände ihre Investitionspläne für ihre sozialen Projekte verwirklichen.

Für Informationen wenden Sie sich an Socialfidi: www.socialfidi.coop oder an Legacoopbund. ●

Innova il tuo Lavoro!

Innova Lavoro aiuta i lavoratori e le lavoratrici che a causa della crisi sono senza occupazione a ricollocarsi sul mercato. **Annalisa Giraffa** di Obiettivo Lavoro, società leader nel settore delle risorse umane ed espressione dell'economia sociale, ci spiega di cosa si tratta.

Innova Lavoro è il nome di un progetto di intervento integrato per l'occupazione in Alto Adige. Perché lo avete chiamato così?
Il motivo è molto semplice. Innova Lavoro ha per scopo quello di rinnovare la professionalità delle persone che a causa della crisi sono senza lavoro. È importante ribadire che la crisi ha provocato inevitabilmente dei cambiamenti nel mercato del lavoro che porteranno a far sparire alcuni profili professionali. Quindi se le persone non si riqualificano attraverso i corsi di formazione avranno più difficoltà a ricollocarsi sul mercato del lavoro.

A chi si rivolge il progetto Innova Lavoro?
A tutte le persone disoccupate, in lista di mobilità o in cassa integrazione.

Che cosa offre?

Offriamo sia un percorso di formazione che di orientamento. Alle ore di aula della formazione si aggiunge infatti un percorso personalizzato che comprende colloqui di orientamento e consulenze individuali per valutare le competenze, le ambizioni e il potenziale sviluppo professionale della singola persona. Offriamo inoltre un servizio di tutoraggio che consiste nell'accompagnamento e nell'inserimento al nuovo lavoro.

Coloro che sono iscritti alle liste di mobilità hanno diritto a un compenso di 3,00 Euro lordi all'ora se superano l'85% di frequenza dell'attività di formazione.

Qual è il valore aggiunto di Innova Lavoro?
Sicuramente il fatto di offrire corsi per l'aggiornamento e la riqualificazione professionale progettati a seconda delle richieste dell'utente.

I nostri corsi sono molto flessibili, non sono preconfezionati e calendarizzati come tanti altri: una volta individuato il settore e le persone che intendono partecipare, il corso si costruisce su di esse e si adatta alle loro professionalità e alle loro esigenze sia dal punto di vista dei contenuti che dell'organizzazione pratica (ad esempio per andare incontro alle esigenze di orario di un gruppo di partecipanti con figli, il corso si tiene di mattina).

Da chi è stato promosso Innova Lavoro?

Dal Servizio Fondo Sociale Europeo della Provincia Autonoma di Bolzano in collaborazione con l'Associazione provinciale dell'Artigianato, Assoimprenditori, Unione Provinciale degli Artigiani e Pmi (CNA), Legacoopbund, Tangram, Ass.For.Seo e Obiettivo Lavoro. Insomma al progetto aderiscono alcuni tra i più importanti enti di formazione (per l'insegnamento delle lingue anche le cooperative alpha beta e AZB) e diverse associazioni di categoria. Anche in virtù di questi contatti, Innova Lavoro cerca di aiutare i lavoratori a ricollocarsi.

Ci può fare alcuni esempi di corsi?

Offriamo corsi di lingua, di informatica (anche per coloro che sono a livello zero), nel settore commerciale / marketing, fino a corsi in settori strategici per prossimi anni come la bioedilizia e il risparmio energetico. Inoltre un corso molto interessante e utile è quello in creazione d'impresa e lavoro autonomo: per un gruppo di persone che desiderava avviare un'attività in proprio abbiamo attivato un corso apposito che prevede, tra l'altro, la creazione di business plan a partire dalle idee dei corsisti. ●

cooop



Annalisa Giraffa, collaboratrice di Obiettivo Lavoro di Bolzano specializzata in ricerca, selezione e formazione del personale. Annalisa Giraffa, Mitarbeiterin bei Obiettivo Lavoro in Bozen spezialisiert in Personalsuche, -auswahl und -weiterbildung.

Innova Arbeit, eine integrierte Beschäftigungsmaßnahme für Südtirol

„Innova Arbeit“ ist eine integrierte Beschäftigungsmaßnahme für die von der Wirtschaftskrise betroffenen Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen in Südtirol. „Innova Arbeit“ richtet sich an alle Arbeitslose und Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen, welche sich in ordentlicher oder außerordentlicher Lohnausgleichkasse oder in bezahlter Arbeitsaussetzung befinden.

„Innova Arbeit“ begleitet die Personen bei der beruflichen Neuorientierung (Besuch von Fortbildungs- und Umschulungskursen) bis zur Wiederbeschäftigung. Die Leistungen werden nach den beruflichen Neigungen und Zielen der Personen angepasst.

In einem Orientierungsgespräch werden gemeinsam die Fähigkeiten, Ambitionen und das berufliche Entwicklungspotential bewertet, während in einem individuellen Beratungsgespräch wird die bestmögliche Lösung für die berufliche Weiterentwicklung der Arbeitnehmer/Innen ermittelt. Die kostenlose Fortbildungs- und Umschulungsmaßnahmen werden speziell für die Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen geplant und organisiert. Damit sollen strategische Kompetenzen sowohl für den Verbleib bzw. für die Rückkehr an den Arbeitsplatz als auch für die berufliche Umschulung erworben werden. Das Kursangebot umfasst die Umschulung und Anpassung an die neuen betrieblichen Produktionsprozesse, sowie Sprachkursen, aber auch Unternehmensgründung und selbständige Tätigkeit, biologisches Bauen und Energieoptimierung usw.

„Innova Arbeit“ ist ein Projekt, welches von der ESF-Dienststelle der Autonomen Provinz Bozen

**Servizio Innova Lavoro
presso / Service Innova
Arbeit c/o
Obiettivo Lavoro
Via Brennero / Brennerstr. 9
39100 Bolzano / Bozen
Tel. 0471/324264
E-mail:
bolzano@obiettivolavoro.it**



in Zusammenarbeit mit dem Landesverband der Handwerker (LVH), dem Unternehmenverband Südtirol, der Südtiroler Vereinigung der Handwerker und Kleinunternehmen (SHV), mit Tangram, Ass.For.Seo, Kantea, Legacoopbund und Obiettivo Lavoro organisiert ist. ●

Che testimonial!



Questi sono i soci della sezione di Cinisello Balsamo – Milano della Cooperativa di Costruzioni Lavoranti Muratori (CCLM) fondata a Milano il 20 ottobre 1887 all'Osteria della Stella. Come si vede essi avevano scelto due grandi testimonial per la loro idea di impresa: Karl Marx e Gesù Cristo. Erano l'espressione dei loro ideali e della loro condotta di vita e di lavoro. Testimonial che sono serviti, eccome! La cooperativa infatti ha raggiunto i 123 anni, ha una presenza importante nel mercato delle costruzioni con 140 dipendenti, 98 soci lavoratori, 3 soci sovventori e 157 soci finanziatori e vanta ricavi per oltre 46 milioni di Euro. Per fare impresa non bastano denaro e mezzi materiali di produzione, ma ci vogliono anche idee, motivazioni, ideali. Quelli che non mancavano a questi muratori, badilanti e manovali fondatori di questa cooperativa. www.cclm.it ●

Was für Paten!

Dies sind die Mitglieder der Genossenschaft „Cooperativa di Costruzioni Lavoranti Muratori (CCLM)“ von Cinisello Balsamo – Mailand, welche am 20. Oktober 1887 in Mailand in der „Osteria della Stella“ entstand. Wie Sie selber sehen können, hatten sie zwei große Paten für ihre Unternehmensidee ausgewählt: Karl Marx und Jesus Christus. Sie verdeutlichten ihre Ideale und ihre Lebens- und Berufsführung. Und diese Paten haben Glück gebracht! Die Genossenschaft ist nämlich heute ein wichtiges Unternehmen im Bereich Bauwesen mit 140 Mitarbeitern, 98 arbeitenden Mitgliedern, 160 unterstützenden Mitgliedern und Erlösen von mehr als 46 Millionen Euro. Um ein Unternehmen zu gestalten, sind Geld und materielle Produktionsmittel nicht genug, man braucht auch Ideen, Motivationen und Ideale, was diesen Maurern, Arbeitern und Hilfsarbeitern nicht fehlte. www.cclm.it ●



Die Kulturwirtschaft wächst in unserem Land und mit ihr auch die Genossenschaften des Bereichs

Zurzeit gehören in Südtirol **37 Genossenschaften mit 774 Mitgliedern** im Bereich Kultur zu Legacoopbund; diese beschäftigen insgesamt in Arbeitsverhältnissen unterschiedlicher Art **1.470 Personen**, von denen **71% Frauen** sind. Die Gesamterträge der Genossenschaften betrugen 2009 rund **16 Millionen Euro** (15.995.657). Eine wichtige und stetig quantitativ und qualitativ wachsende Realität. Dies ist das Bild, welches Legacoopbund den Landesräten der deutschen (Sabina Kasslatter Mur), italienischen (Christian Tommasini) und ladinischen (Florian Mussner) Kultur, vorgestellt hat. Während des Treffens wurden auch die fünf Punkte des Forderungskatalogs erklärt, welche im Folgenden aufgeführt sind. Die Landesräte haben die Wichtigkeit der Arbeit der Genossenschaften in diesem Bereich anerkannt und ihre Bereitschaft erklärt, den Dialog mit Legacoopbund und deren Genossenschaften über allgemeine Themen des Kulturbereichs fortzusetzen. ●

Die Forderungen der Genossenschaften:

- 1) eine **mehrfähige** Zusammenarbeit zwischen den Genossenschaften und den öffentlichen Einrichtungen etablieren;
- 2) Aufträge an die Genossenschaften wobei nicht der **Preis** sondern die **Qualität** an erster Stelle stehen soll;
- 3) Genossenschaften sollen die Möglichkeit haben, einen eigenen Markt zu entwickeln, um **sich selbst finanzieren** zu können, unabhängig von den öffentlichen Aufträgen;
- 4) Besondere Aufmerksamkeit auf **flexible Arbeitsverhältnisse**, welche für diesen Bereich notwendig sind;
- 5) Vorzug der privaten Organisationen ohne Gewinnabsicht bei der Realisierung der Kultur- und Ausbildungsprogramme (**Subsidiaritätsprinzip**).

Cresce l'economia della cultura in provincia di Bolzano e con essa anche la cooperazione del settore

Sono **37 le cooperative** associate a Legacoopbund attive nel settore culturale: sono composte complessivamente da **774 soci** ed occupano, nelle diverse forme di rapporto di lavoro, **1.470 persone** di cui il **71% donne**. I ricavi complessivi delle cooperative nel 2009 sono pari a circa **16 milioni di Euro** (€15.995.657). Una realtà di grande rilievo ed in continua crescita sia quantitativa che qualitativa. Questo è il quadro che Legacoopbund ha voluto rappresentare ai responsabili provinciali del settore, gli assessori provinciali alla cultura tedesca (Sabina Kasslatter Mur), italiana (Christian Tommasini) e ladina (Florian Mussner) e con esso anche le richieste che le cooperative pongono per garantire futuro al settore. Gli assessori hanno riconosciuto l'importanza della realtà cooperativa per la produzione di servizi culturali, formativi ed informativi in provincia di Bolzano ed hanno prospettato un metodo di confronto e di collaborazione tra Pubblico e Privato. ●

Le richieste delle cooperative

1. Stabilizzare la collaborazione cooperative – enti pubblici su **più anni**;
2. Incarichi alle cooperative sulla base della **qualità** del progetto e non solo del **prezzo**;
3. Le cooperative devono poter sviluppare un proprio mercato per **autofinanziarsi**, indipendentemente dagli incarichi pubblici;
4. Particolare attenzione alle **forme lavorative flessibili** necessarie per la produzione culturale; Precedenza al privato non profit nella realizzazione dei programmi culturali e formativi (principio di **sussidiarietà**).



I settori delle cooperative attive nella cultura

Die Bereiche der im Kulturbereich tätigen Genossenschaften

Formazione - Ausbildung	16
Teatro - Theater	2
Gestione centri culturali Leitung von Kulturzentren	4
Catalogazione - Katalogisierung	3
Libreria - Buchhandlung	1
Mediazione-Mediation	2
Comunicazione e organizzazione eventi - Kommunikation und Organisation von Veranstaltungen	4
Editoria - Verlagswesen	2
Radio	1
Giornalismo - Journalismus	2
total	37



Cooperative alimentari: in America qualcosa sta cambiando

Park Slope è un quartiere di New York ed è lì che dal 1973 è attiva una cooperativa di alimentari: la Park Slope Food Coop. Fondata da un gruppo di dieci figli dei fiori, la coop chiedeva agli iscritti di garantire delle ore di lavoro per risparmiare sul personale e sui costi di gestione e quindi per poter vendere prodotti di qualità a prezzi più bassi. Per diventare soci bisogna infatti versare una quota associativa, ma soprattutto dedicare due ore e tre quarti al mese del proprio tempo a lavorare nel supermercato. I soci lavorano alle casse, sistemano la merce sugli scaffali, puliscono ecc. Chi è in debito con i propri turni deve recuperare altrimenti non può fare la spesa alla coop. Le regole sono molto ferree, ma a giudicare dal numero degli iscritti, quasi 16.000 (raddoppiati nel giro di 7 anni) la gente sembra gradire e ripone molta fiducia nella qualità dei prodotti. L'80% di frutta e verdura è biologico e comprato dai produttori locali più vicini, lo stesso vale per carne e pesce, i detersivi sono biodegradabili, vi si trovano cibi vegani e macrobiotici, articoli privi di latte, e così via. Il prezzo di questi prodotti di qualità ed eco-sostenibili è il 30% in meno rispetto agli equivalenti venduti nella grande catena di supermercati bio Whole Foods (presente con quasi 300 punti vendita in tutta l'America).

Ma la cooperativa non si limita alla vendita di prodotti alimentari: offre un servizio di baby sitting mentre si fa la spesa e di assistenza per portarla a casa. Inoltre organizza attività di aggregazione come le serate di cinema e di presentazione di libri, ma anche corsi di cucina. Agli iscritti piace questo aspetto della cooperativa perché li fa sentire parte del quartiere e consente loro di interagire di più. Negli ultimi tempi infatti sta prendendo sempre più piede: le coop alimentari sono ancora solo poco più di 300, di cui una decina solo a New York, ma ne stanno nascendo tante altre, come avveniva negli anni '70.

Ralph Yozzo, socio della cooperativa da oltre sei anni ce la descrive così: *"L'atmosfera da Park Slope Food Coop è molto diversa da quella di un tipico negozio for profit, dove i prezzi cambiano drasticamente e sembra che ci siano sconti e svendite che non finiscono mai. Nella nostra cooperativa i prezzi sono costanti e in media molto inferiori rispetto agli altri supermercati; non ci sono svendite e sconti, ma semplicemente prezzi equi e prevedibili. Inoltre l'atmosfera è molto più cordiale: in un negozio for profit i commessi di solito se ne fregano degli alimenti in vendita e dei clienti, gli interessa solo che se ne vadano. Alla Park Slope Food Coop lavoriamo insieme per costruire una comunità cooperativa migliore."* ●

Elena Covi



L'insegna della Park Slope Food Coop a New York.
Das Schild der Park Slope Food Coop in New York.



L'interno della cooperativa di alimentari.
Das Innere der Lebensmittelgenossenschaft.

Die Bio-Lebensmittelgenossenschaft Park Slope Food Coop

Die Park Slope Food Coop ist die größte Lebensmittelgenossenschaft der Vereinigten Staaten. Die Coop wurde 1973 von ein paar Umweltaktivisten gegründet. Das Konzept ging auf, mittlerweile hat der Food Coop fast 16.000 Mitglieder. Sie schätzen die Möglichkeit, in New York an gutes und vor allem günstiges Essen zu kommen: Die Preise der biologischen Produkte sind bis zu 30 Prozent niedriger als in anderen Bio-Geschäften.

Wer in der „Park Slope Food Coop“ einkaufen will, muss nicht nur Mitglied bei der Genossenschaft werden, sondern auch mindestens zwei Stunden und drei Viertel im Monat in diesem selbst verwalteten Supermarkt arbeiten: kassieren, Regale einräumen, Käse und Fleisch verpacken und Gemüse sortieren. Im Gegenzug dürfen die Teilzeit-Schichtdienstler zu vernünftigen Preisen erstklassige Bio-Kost einkaufen.

Mission Statement an der Wand ist zu lesen, dass sich die Food Coop als Alternative zu "kommerziellen, profitorientierten Geschäften" versteht. Weil die meisten Mitglieder naturgemäß Amateure sind, ist deren Arbeit nicht unbedingt effizient, was man an den quälend langen Schlangen an der Kasse merkt. Aber das Konzept erlaubt es der Genossenschaft, für viele Bioprodukte konkurrenzlos niedrige Preise zu verlangen. ●

IntegrAbile: appartamento automatizzato per persone con disabilità e anziani

La cooperativa sociale independent L. sta portando avanti il progetto "IntegrAbile", finalizzato alla realizzazione di un appartamento automatizzato con ausili per il controllo ambientale (domotici) e ausili tecnologici per persone con disabilità e anziani. Lo studio è finanziato dal Fondo Sociale Europeo e ha come obiettivo quello di realizzare un appartamento "modello" che dia l'opportunità ai diretti interessati con limitazioni di mobilità e al personale di cura (care giver) di sperimentare la vita e l'abitare autonomo e di testare l'utilizzo di ausili.

L'unità abitativa domotica di prova offrirà ambienti nei quali può essere esplorata la propria autonomia individuale. *"Questo appartamento dimostrativo avrà una funzione "di passaggio" per i giovani che vogliono emanciparsi dalla casa genitoriale, per i pazienti che dopo la riabilitazione tornano alla loro normale vita quotidiana, per gli anziani che non vogliono fare la scelta della casa di riposo, ma che necessitano di assistenza, per le persone che, pur avendo*

bisogno di un aiuto, vogliono vivere da sole" ci spiega l'equipe della cooperativa independent L. che sta realizzando il progetto IntegrAbile, *"per tutti coloro quindi che, nonostante le proprie limitazioni fisiche, vogliono condurre una vita il più possibile indipendente, autogestita e autonoma anche secondo i principi e la filosofia dell'independent living"*. Vale la pena ricordare che quest'ultima sottolinea che autonomia non significa fare tutto da sé, bensì decidere in autonomia di quali aiuti si ha la necessità e quali aiuti si vogliono utilizzare. Per questo motivo il progetto prevede, oltre ad un'indagine qualitativa, il coordinamento e la messa in rete di tutti quei servizi che possono essere importanti per le persone con disabilità.

L'appartamento dimostrativo verrà realizzato a Sinigo (Merano) e nella prima fase del progetto sarà a disposizione degli interessati residenti nel Burgraviato, per poi fungere da modello esportabile negli altri Comprensori della Provincia. ●



Trainingswohnung für Menschen mit Behinderung und Senioren

Die Sozialgenossenschaft Independent L. arbeitet derzeit an einer Machbarkeitsstudie namens „IntegrAbile“ für eine Trainingswohnung für Menschen mit Behinderung und Senioren. Die Studie wird vom Europäischen Sozialfond finanziert und hat die Umsetzung eines Wohnmodells zum Ziel, das betroffenen Personen mit Beeinträchtigung und Pflegenden (care giver) die Möglichkeit bietet, selbständiges Wohnen zu probieren und zu experimentieren, bzw. Hilfsmittel zu testen. Basierend auf der Philosophie von „Independent living“ (selbstbestimmtes Leben) bietet die Trainingswohnung Räume an, in denen die individuelle Autonomie ausgelotet werden kann. Dieses Wohnungsmodell soll eine Brückenfunktion übernehmen für Jugendliche, die sich von ihrem Elternhaus emanzipieren wollen, für Patienten, die nach der Rehabilitation wieder in ein normales Leben zurückkehren, für Senioren, die nicht ins Altersheim möchten,

aber Hilfestellungen brauchen, für Menschen, die Hilfe brauchen aber alleine wohnen wollen. Für alle also, die trotz ihrer Beeinträchtigung ein selbstbestimmtes Leben führen möchten. Die Philosophie von Independent living unterstreicht, dass autonom nicht bedeutet, alles alleine zu machen. Autonom bedeutet vielmehr, selbst zu entscheiden, welche Hilfen man braucht und welche Hilfen man in Anspruch nehmen möchte. Aus diesem Grund ist im Projekt, neben einer qualitativen Erhebung, eine technische Koordinierungsgruppe und auch die Vernetzung der Dienste vorgesehen, die für Menschen mit Beeinträchtigungen wichtig sein können.

Die Trainingswohnung wird in Sinich eingerichtet und soll in der ersten Projektphase für Interessierte des Burggrafenamt zur Verfügung stehen, um dann als Modell in andere Südtiroler Bezirke übertragen zu werden. ●



Accensione luce tramite telecomando integrato.
Lichteinschaltung durch Fernbedienung.



Controllo fumi, apertura finestra e chiusura impianto gas. Rauchkontrolle, Fensteröffnung und Schließung der Gasanlage.



alpha beta für eine soziale Literatur: Stille Post | Ad alta voce

Geschichten aus dem Alltag

Zehn unveröffentlichte Kurzgeschichten (fünf in deutscher und fünf in italienischer Sprache) von namhaften Südtiroler Schriftstellern zu unterschiedlichen sozialen Themen (Alter, Krankheit, Migration, Armut, Gewalt usw.) werden unter dem Titel Ad alta voce | Stille Post im 3-Monats-Rhythmus von Jänner 2010 bis Jänner 2011 in ganz Südtirol kostenlos verteilt. Das Projekt wurde von der Landesabteilung Familie und Sozialwesen in Zusammenarbeit mit dem Edizioni alphabeta Verlag und dem KVV durchgeführt.

Die Büchlein, im alphabeta Verlag herausgegeben und über die flächendeckende Struktur des KVV verteilt, wollen dazu beitragen den gesellschaftlichen Wert des Sozialen und seine Würde neu zu definieren und diese auch allen Bürgern und Bürgerinnen im Land nahe zu bringen.

Aldo Mazza, Direktor der Genossenschaft alphabeta, und Reinhard Gunsch, Mitarbeiter der Abteilung Sozialwesen, haben in der Literatur das geeignete Mittel gesehen, dieser Idee der Aufwertung des Sozialen Nachhaltigkeit zu verleihen. Sie haben zehn Schriftsteller überzeugt, sich mit dem Thema auseinander zu setzen und haben die Gestaltung der Umschläge der Büchlein – eine figurative Umsetzung der Erzählungen – in die Hände von Menschen mit Behinderung in den Einrichtungen der Südtiroler Sozialdienste gegeben. Das Projekt selbst ist also ein Zusammenwirken von Menschen verschiedener Kompetenzen und in unterschiedlichen Lebenslagen.

Die zehn Kurzgeschichten geben auch einen Einblick in die zeitgenössische Südtiroler Literaturszene und ermöglichen vielleicht manchem Leser Schriftsteller zu entdecken, die er – vor allem in der anderen Sprache – noch nicht kannte. ●

Ad alta voce | Stille Post: alpha beta racconta il sociale

La letteratura al servizio di una buona causa

La collana “Ad alta voce | Stille Post” propone dieci racconti inediti, cinque in italiano e cinque in tedesco, di noti scrittori locali che trattano diverse tematiche del sociale (vecchiaia, malattia, migrazione, povertà, violenza ecc.). L'Assessorato alle politiche sociali, in collaborazione con le Edizioni alphabeta Verlag e le ACLI-KVV, ha dato vita a un progetto che si propone di comunicare il sociale in un modo nuovo e diverso. Gli ideatori del progetto sono Aldo Mazza, direttore della cooperativa alphabeta e Reinhard Gunsch della ripartizione provinciale per le politiche sociali. A loro la letteratura sembrava il modo giusto per affrontare la questione. Hanno convinto dieci noti scrittori altoatesini a confrontarsi con il tema, hanno coinvolto i laboratori protetti della provincia e i loro ospiti per la realizzazione delle copertine e hanno prodotto dieci libretti, dieci storie e dieci copertine che danno un quadro unitario – anche se non esaustivo – del sociale, elemento costitutivo della nostra comunità.

Da gennaio 2010 fino a gennaio 2011 i racconti vengono distribuiti gratuitamente, due alla volta – uno italiano e uno tedesco - e con ritmo trimestrale in tutto l'Alto Adige. Le copertine sono state realizzate da persone diversamente abili dei laboratori protetti di Salorno e di Cardano.

L'intera collana è anche uno strumento utile per avvicinare tutta la cittadinanza alla letteratura altoatesina nelle due lingue e far conoscere alcuni autori che forse non hanno ancora trovato il pubblico che si meritano. ●



Un momento della presentazione dell'iniziativa Stille Post | Ad alta voce

Ein Eindruck der Vorstellung der Initiative Stille Post | Ad alta voce

Informazioni e ordini - Information & Bestellung
Edizioni alphabeta Verlag

Piazza della Rena 2 / Sandplatz 2 - 39012 Merano / Meran
Tel. 0473 210650

Online-Software zeichnet Dächer und Wände

Neuheit für Architekten und Energieberater von der Genossenschaft Ethical Software

Eine Online-Software, die den Energiewert von Wänden und Dächern berechnet und gleichzeitig eine Datei der Vektorzeichnung erstellt: diese zwei Charakteristika – vereint in einer einzigen Software – zeichnen ein neues Programm aus, das eine absolute Neuheit für Planer und Energieberater darstellt. Entwickelt wurde diese Software von der Genossenschaft Ethical Software (ein TIS Gründerunternehmen) im Auftrag der Tophaus AG der Progress-Gruppe, welche eines der größten Südtiroler Unternehmen, das im Wiederverkauf von Baumaterialien im Energiesparbereich tätig ist.

Der Clou der Software: Techniker des Bausektors ersparen sich das zeitaufwendige digitale Zeichnen jedes einzelnen Bauelements eines Gebäudes und können die von der Software erstellte Datei direkt in ihr Projekt integrieren.

Die neue Software ermöglicht Bautechnikern und Energieberatern, online die geeigneten Materialien für ihre Projekte auszuwählen und berechnet den energetischen Wert eines jeden einzelnen Bauelements. Daraus erstellt die Software zusätzlich noch eine Zeichnungsdatei, die in verschiedene cad-Programme exportiert werden kann.

Muss ein Techniker beispielsweise ein isoliertes äußeres Mauerwerk planen, das verschiedene Energieeffizienz-Kriterien erfüllen muss, so kann er über die Homepage www.tophaus-consulting.it auf die neue Online-Software zugreifen. Mit dem Programm können einzelnen Bauschichten wie Wand, Innenputz, Ziegelsteine, Bindemittel, Dämmstoffe und Außenputz digital zusammengestellt werden. Nun berechnet die Software den Wärmeverlust des gesamten Mauerwerks. Ist die Typologie des isolierten Mauerwerks einmal definiert, kann der Techniker die Zeichnung direkt in Autocad oder in ein ähnliches Programm exportieren und spart dabei viel Zeit.

“Der Erfolg von Ethical Software zeigt uns, wie flexibel dieses junge Unternehmen ist und wie es ihm gelingt, in der Produktentwicklung präzise, schnell und innovativ auf die Kundenbedürfnisse einzugehen”, sagt Jasmin Da Rui, Managerin des Gründerzentrums des TIS innovation park. ●

Online il software per disegnare tetti e pareti

Novità per architetti e consulenti energetici dalla cooperativa Ethical Software

Un software online che calcola i valori energetici di pareti e tetti e, soprattutto, realizza un file di disegno vettoriale con dettagli tecnici: queste due caratteristiche, riunite in un solo software, rappresentano una novità assoluta per progettisti e consulenti energetici. Il software è stato realizzato dalla cooperativa Ethical Software attiva nel settore IT, per conto di una delle maggiori società altoatesine – Tophaus Spa del Gruppo Progress - che rivende materiali edili per il risparmio energetico.

Grazie al software realizzato da Ethical Software, (impresa Start up del TIS), tecnici edili e consulenti energetici possono da oggi scegliere online i prodotti giusti per i propri progetti, calcolare i valori energetici di ogni elemento costruttivo, per poi realizzarne un file di disegno da usare con diversi programmi cad.

Ad esempio, un tecnico che deve progettare una muratura esterna isolata che soddisfi certi criteri energetici o che rispetti determinati limiti imposti per legge, può andare sul sito www.tophaus-consulting.it e utilizzare il software online realizzato da Ethical Software appositamente per l'azienda. Attraverso il programma si possono scegliere i singoli strati costruttivi: muro, intonaco interno, mattone, collante, isolante, rete reggi intonaco e intonaco esterno. Con la scelta di tutti gli strati grazie al software si ottiene il valore della dispersione termica di tutta la parete. Una volta definita la tipologia di muratura isolata, il tecnico potrà esportare il tutto in Autocad o in un programma simile, risparmiando così molto tempo. ●



I soci della cooperativa Ethical Software / Die Mitglieder der Genossenschaft Ethical Software: da sin/ von links: Claudio Brocco, Ivan Ceradini e / und Manuel Stuefer. Tel. 0471 068170 www.ethicalsoftware.it



RegoleCoop – Spielregeln der Genossenschaft

Il socio della cooperativa

“Mi hanno chiesto di diventare socio della cooperativa nella quale lavoro. Cosa comporta? Quali sono i miei diritti e miei doveri se divento socio della cooperativa?”

Ogni socio ha dei diritti e dei doveri indipendentemente dal tipo di cooperativa di cui fa parte. Il socio può partecipare e votare alle assemblee, partecipa quindi alle elezioni delle cariche sociali e alle deliberazioni dell'assemblea (ad esempio all'approvazione del bilancio) e può anche candidarsi per il Consiglio di Amministrazione. Il socio ha inoltre il diritto di consultare i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione e di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali. Per diventare socio esso deve versare l'importo della quota o delle azioni. Il socio è anche obbligato a rispettare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi sociali. Il socio lavoratore inoltre è obbligato a mettere a disposizione le proprie capacità professionali e il suo lavoro. Essere socio lavoratore presenta numerosi vantaggi tra cui quello di contribuire attivamente alla gestione della cooperativa. Con la partecipazione alle assemblee o al Consiglio di amministrazione, se eletto come membro, partecipa a determinare la strategia dell'azienda. Un ulteriore vantaggio per il socio lavoratore è la possibilità di vedersi attribuire una parte dei risultati positivi di bilancio tramite il ristorno. Il ristorno può essere distribuito dalle cooperative che hanno un utile di bilancio e può essere erogato come aumento di capitale oppure come aumento una tantum della retribuzione. ●

Giulia Ricci - Revisore Legacoopbund

Das Genossenschaftsmitglied

Jedes Mitglied hat bei Eintritt in die Genossenschaft bestimmte Rechte und Pflichten. Das Mitglied nimmt an den Vollversammlungen teil, d.h. das Mitglied ernennt die Verwalter und genehmigt die Bilanz. Jedes Mitglied kann auch als Mitglied des Verwaltungsrates ernannt werden. Das Mitglied hat das Recht, von den Verwaltern über die gesellschaftlichen Angelegenheiten informiert zu werden und auch die Gesellschafts- und Geschäftsbücher und die Verwaltungsunterlagen einzusehen. Das neue Mitglied muss das unterzeichnete Kapital einzahlen und das Statut, die Geschäftsordnungen und die Beschlüsse der Gesellschaftsorgane einhalten. Die arbeitende Mitglieder müssen auch ihre beruflichen Fähigkeiten und ihre Arbeitsleistung zur Verfügung stellen. Die Mitgliedschaft in der Arbeitsgenossenschaft bietet zahlreiche Vorteile. Das Mitglied beteiligt sich aktiv an der Geschäftsführung der Genossenschaft. Wenn die Bilanz ein positives Ergebnis hat, kann das Mitglied eine Rückvergütung erhalten. Die Rückvergütungen können den Mitgliedern mit flüssigen Mitteln oder durch einen Aufschlag der eigenen Kapitalsanteile aufgeteilt werden. ●

Neue Genossenschaften - Nuove cooperative



● Scarabeo Società Cooperativa

Vorsitzender / Presidente : Ivo Perathoner
Adresse / Indirizzo: Via Roen 39 / Roenstr. 39, 39100 Bolzano / Bozen
Tel.: 0471/264522- Fax: 0471/264522
E-mail: scarabeocoop@alice.it

„L'Armadio di Patty“ - Second-hand – Vintage shop

Cooperativa di lavoro che si occupa di vendita abbigliamento usato firmato uomo, donna e bambino, accessori (scarpe, borse, cinture, foulard) , giochi, libri e tanto altro ancora. Si ritirano e si valutano capi stagionali in conto vendita su appuntamento dal lunedì al venerdì.

Arbeitsgenossenschaft, welche folgende Tätigkeit ausübt: Verkauf von gebrauchter Markenkleidung für Herren, Frauen und Kinder, Accessoires (Schuhe, Taschen, Gürtel, Tücher), Spiele, Bücher und viel mehr. Es werden Saisonkleider nach Vereinbarung von Montag bis Freitag für den Verkauf angenommen und bewertet.

● Mutual Help società di mutuo soccorso

Presidente / Vorsitzender: Pietro Toller
Indirizzo / Adresse: Piazza Verdi Platz 15 - 39100 Bolzano/Bozen - Tel. 0471 300189

Mutual Help intende promuovere la mutualità integrativa nel settore socio-sanitario e rafforzare i principi della mutualità ed i legami di solidarietà fra i soci e fra essi ed altri cittadini in stato di bisogno.

Mutual Help hat sich zum Ziel gesetzt, die wechselseitige Versicherung im sozio-sanitären Bereich zu fördern und die Solidaritätsprinzipien zwischen den Mitgliedern und anderen Bürgern/Innen, die sich in einer Notlage befinden, zu fördern und zu stärken.



Co-Opera

Soziallandesrat Richard Theiner bei seinem kürzlich erfolgten Besuch bei der Sozialgenossenschaft „Co-Opera“ in Bruneck. Co-Opera“ gibt Frauen in schwierigen Lebenslagen und Frauen mit psychischen Problemen Arbeit im geschützten Rahmen. 2009 beschäftigte sie 48 Mitarbeiterinnen. Die Frauen arbeiten im Bereich Reinigung und Raumpflege bei öffentlichen und privaten Körperschaften und im Tagescafé Goethe. Weiters gibt es eine Küchenhilfe im Kindergarten und einen Hausmeisterdienst für die Gemeinde Ahrntal.

L'assessore provinciale alle Politiche Sociali Richard Theiner in visita alla cooperativa sociale Co-Opera. La cooperativa di Brunico offre sostegno e occupazione a donne in situazioni di difficoltà e con problemi psichici. Nel 2009 Co-Opera ha dato lavoro a 48 persone, quasi tutte donne. I settori di attività sono: pulizie presso enti pubblici e privati, servizi di lavanderia e stireria in pensioni e piccoli esercizi pubblici dei dintorni, gestione del Café Goethe, mensa di scuola materna e servizio di custode per il Comune di Valle Aurina.



Slega la città – Einen Bund für die Stadt

Cultura Socialis 2010, iniziativa promossa dalla Provincia Autonoma di Bolzano che punta a mettere in risalto iniziative significative nel settore sociale, ha individuato in Slega la città il miglior progetto nella sua categoria. L'associazione di cittadini ha come scopo quello di partire dalla rete di relazioni tra i soci delle cooperative di abitazione del quartiere Firmian e metterla a disposizione di tutti gli abitanti della zona per creare senso di comunità attraverso una serie di iniziative che facciano del Firmian un ambiente vitale e vivibile. **Nella foto** il socio Walter Job ritira il premio consegnatogli dall'Assessore Thomas Widmann.

Cultura Socialis 2010, die landesweite Kulturinitiative, welche sich zum Ziel gesetzt hat sozialen Initiativen ein Forum bieten, sie einem breiten Publikum vorstellen, sie als Beispiele hervorheben hat den Verein „Einen Bund für die Stadt“ in seiner Kategorie prämiert. Gemeinschaft schaffen, das neue Stadtviertel zu einem lebens- und liebenswerten Zuhause werden lassen und die Entwicklung der Zone mitbestimmen: diese Ziele verfolgt der Verein „Einen Bund für die Stadt“ in der Neubaugebiet Firmian in Bozen. **Auf dem Foto** Walter Job, Mitglied des Vereins, bei der Prämierung.



UGF Banca

A favore della cooperativa sociale Assist

In un anno di attività la cooperativa sociale Assist, che offre un importante servizio alle famiglie che hanno bisogno di una badante, ha reso possibili 29.711 ore di assistenza alle persone non autosufficienti. Per poter migliorare sempre più le proprie prestazioni, la cooperativa, che non gode di contributi pubblici, si è rivolta agli sponsor privati trovando una generosa risposta da parte di UGF Banca. La banca di Unipol Gruppo Finanziario ha infatti deciso di sostenere il servizio della cooperativa sociale Assist con un contributo di 10.000 Euro.

Zu Gunsten der Sozialgenossenschaft Assist

Im ersten Jahr ihrer Aktivität hat die Sozialgenossenschaft Assist, welche eine wichtige Dienstleistung für Familien von pflegebedürftigen Personen in Südtirol anbietet, bereits 29.711 Pflegestunden ermöglicht. Die Tätigkeit der Sozialgenossenschaft wächst ständig und um ihre Dienstleistungen weiter verbessern zu können hat Assist, die keine öffentlichen Gelder erhält, sich an Privatsponsoren gewandt. UGF Banca, die Bank der Unipol Finanzgruppe, hat entschieden, die Sozialgenossenschaft Assist großzügig zu unterstützen und zwar mit einem Beitrag über 10.000 Euro.

Nella foto da sin. / **auf dem Foto** von links: Ligia Pasco (Assist), Andrea Potenza (Agente Assicurativo Aurora UGF / Versicherungsberater Aurora UGF), Emilia Cristea (Assist), Mario Pedrett (Agente Assicurativo UGF / Versicherungsberater UGF), Marco Nicoletti (Titolare UGF Banca Bolzano / Direktor der UGF Filiale Bozen) e / und Ingrid Fischer (Vicepresidente Assist/ Vize-Präsidentin Assist)



Convegno - Seminar

Esperti revisori contabili dell'Economia Sociale, riuniti nell'AIRCES (Associazione Italiana Revisori Contabili dell'Economia Sociale) assieme a Legacoopbund e al suo centro contabile, Coopservizi, hanno organizzato a Bolzano un seminario dal titolo: "Aspetti peculiari del Bilancio della società cooperativa oggi". Tra i temi trattati: gli aspetti civilistici e fiscali del bilancio delle cooperative e le novità intervenute con il recepimento della disciplina europea per la revisione legale dei conti.

Legacoopbund und Coopservizi, das Buchhaltungszentrum des Vereins, in Zusammenarbeit mit AIRCES (Associazione Italiana Revisori Contabili dell'Economia Sociale) haben ein Seminar zum Thema "Die besonderen Bilanzaspekte der Genossenschaften" organisiert. Bei dieser Gelegenheit wurden auch die Neuheiten der Gesetzesverordnung zur Umsetzung der europäischen Buchprüfungsrichtlinie vorgestellt.

Nella foto da sin. / **Auf dem Foto** von links: Stefano Ruele (Presidente / Vorsitzender Coopservizi), Paola Cardinaletti (Responsabile / Verantwortliche Coopservizi), Gianni Bragaglia (Presidente / Vorsitzender AIRCES) Giulia Ricci (Revisore / Revisorin Legacoopbund), Alberto Stenico (Presidente / Vorsitzender Legacoopbund).



Tavola rotonda Runder Tisch

In occasione della Tavola rotonda dal titolo "Capitalizzazione delle imprese cooperative in Alto Adige" tenutasi a Merano, Legacoopbud ha voluto ricordare Sabrina Salaris, scomparsa tragicamente lo scorso anno. Sabrina Salaris aveva concluso i suoi studi universitari all'Università di Trento con una tesi sulla capitalizzazione delle cooperative in Alto Adige e nel Trentino, che rappresenta un valido contributo alla conoscenza di un tema così importante per l'economia e la società altoatesina. La serata, moderata dal Dr. Andrea Zeppa, capo dipartimento dell'Assessorato Provinciale alla Cooperazione, ha visto la partecipazione di numerosi esperti del settore che si sono confrontati sul tema dell'individuazione delle giuste soluzioni per rafforzare la capitalizzazione delle cooperative: il Prof. Michele Andreaus, docente di Economia all'Università di Trento, il Dr. Ivo Carli, presidente della cooperativa alpha & beta, la Dott.ssa Monika Thomaser, direttrice della cooperativa sociale Albatros e la Dott.ssa Manuela Paulmichl, direttrice dell'ufficio Sviluppo della Cooperazione.

Im Rahmen des runden Tisches „Die Kapitalbildung in den Genossenschaften in Südtirol“ möchte Legacoopbud an Sabrina Salaris erinnern, welche letztes Jahr auf tragische Weise verunglückte. Sie hatte ihr Universitätsstudium in Trient mit einer exzellenten Diplomarbeit - unter der Betreuung von Prof. Michele Andreaus - über die Kapitalbildung der Genossenschaften in Südtirol und im Trentino abgeschlossen. Der Runde Tisch wurde von Dr. Andrea Zeppa, Direktor des Ressorts für Genossenschaften, moderiert. Außerdem haben auch folgende Experte teilgenommen: Prof. Michele Andreaus, Dozent für Wirtschaft an der Universität Trient, Dr. Ivo Carli, Vorsitzender der Genossenschaft alpha & beta, Dr. Monika Thomaser, Direktorin der Sozialgenossenschaft Albatros, Dr. Manuela Paulmichl, Amtsdirektorin für die Entwicklung des Genossenschaftswesen.



Dritte Welt Solidarität

Am Ostersonntag zeigte der Weltladen Lana, wie Schokolade hergestellt wird. Die anschließende Verkostung der Schokolade kam bei jung und alt sehr gut an!

Sabato Santo la Bottega del Mondo di Lana ha organizzato una dimostrazione di come si produce il cioccolato. La successiva degustazione ha riscosso notevole successo tra grandi e piccoli.



Mediaart

www.mediaart.tv ist die neue Internetseite der Genossenschaft Mediaart-production coop, welche im Auftrag von Printmedien, Radio und TV-Stationen Texte sowie audiovisuelle Beiträge und Dokumentarfilme realisiert. Mit einer schlanken Organisation hat die Mediaart ein für Südtirol neues Modell im Bereich der audiovisuellen Produktion etabliert: ein großer Stab von freiberuflichen MitarbeiterInnen garantiert Flexibilität und hochqualifizierte Kompetenzen in zahlreichen Bereichen wie Kulturdokumentation, Gesellschaftsreportage, Tourismusimage mit einem weltweiten Aktionsradius. Darüber hinaus engagiert sich Mediaart Production Coop in der Entwicklung von Kulturprojekten, vermittelt Moderationen für Events, organisiert Multimediapräsentationen, bietet Schnittplätze an und vermittelt Kamerateams.

www.mediaart.tv è il nuovo sito internet ricco di contenuti multimediali di Mediaart, cooperativa specializzata nella realizzazione di programmi televisivi e documentari. Attraverso un'amministrazione agile e flessibile Mediaart ha creato un nuovo modello imprenditoriale nel settore della produzione di audiovisivi: un gruppo di collaboratori e collaboratrici indipendenti garantisce flessibilità e competenze altamente qualificate in numerosi campi come il documentario culturale, i reportage sociali, il filmato promozionale per il turismo ecc. Mediaart Production Coop si impegna inoltre nello sviluppo di progetti culturali, si occupa di conduzioni di eventi, organizza presentazioni multimediali, offre postazioni per il montaggio e operatori televisivi.



Vetroricerca

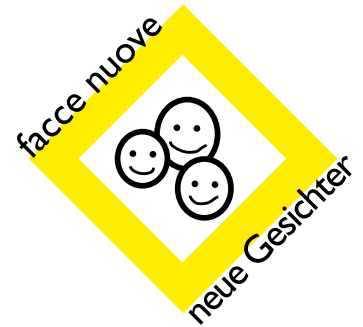
Il 30 aprile 2010 in occasione della consegna dei certificati riguardanti l'esame teorico professionale di maestro artigiano vetraio rilasciato a 12 candidati appartenenti ai tre gruppi linguistici locali, la cooperativa Vetroricerca aperto le porte dei suoi laboratori e presentato alcune tecniche di lavorazione del vetro.

Am 30. April 2010 hat die Genossenschaft Vetroricerca, anlässlich der Überreichung der Diplome für den ESF-Kurs „Flachglas-Bearbeitungstechniker“ an 12 Studenten der drei Sprachgruppen, ihre Tore geöffnet und einige Vorführungen der Techniken des Glasblasens und der Arbeit an der Flamme organisiert.



L'Assemblea Generale dell'ICA (Alleanza Cooperativa Internazionale) ha eletto per la prima volta una donna alla guida dell'organizzazione: Pauline Green. Già co-presidente di Cooperatives Europe e Chief Executive di Cooperatives UK, Pauline Green succede al presidente Ivano Barberini scomparso lo scorso anno, riconosciuto come un leader che ha saputo riformare l'Alleanza Cooperativa Internazionale e accrescere la visibilità del movimento cooperativo sulla scena internazionale.

Die Vollversammlung der ICA (International Cooperatives Alliance - Internationaler Genossenschaftsbund) hat zum ersten Mal eine Frau an die Spitze der Organisation gewählt. Pauline Green, welche bereits co-Präsidentin von Cooperatives Europe und Chief Executive von Cooperatives UK war, folgt auf Ivano Barberini, dem ehemaligen, voriges Jahr verstorbenen, Präsidenten der ICA.



International Cooperatives Alliance (ICA)



Support

Bei der Vollversammlung konnte die Sozialgenossenschaft Support von Brunneck auf ein intensives Arbeitsjahr zurückblicken. Bei den Neuwahlen traten Gerd Baumgartner (ehrenamtlicher Wirtschaftberater von Support) und Alfons Hopfgartner (Präsident) nicht mehr an. Neu in den Verwaltungsrat aufgenommen wurde Annelies Schenk und Präsident bekam Leonhard Niedermair (5. auf dem Foto). Für das laufende Geschäftsjahr hat sich die Support-Führung die Umbauarbeiten in der Werkhalle, die Neueinstellung von zwei Jugendlichen und die Sicherung der Kundenaufträge zum Ziele gesetzt.

La cooperativa sociale Support di Brunico ha rinnovato le cariche sociali nel corso dell'assemblea annuale. Gerd Baumgartner (consulente volontario) e Alfons Hopfgartner (Presidente) non si sono ricandidati, mentre nuovi membri del Consiglio di Amministrazione sono: Annelies Schenk e Leonhard Niedermair (Presidente), 5° nella foto.

Auf dem Foto von links/ **nella foto** da sinistra: Gerd Baumgartner; Günther Gremes, Marcello Cont, Alfons Hopfgartner; Leonhard Niedermair; Annelies Schenk und Felix Lantschner.



Contemporanea

L'assemblea dei soci della Cooperativa Sociale Contemporanea ha riconfermato all'unanimità in qualità di presidente la dott.ssa Fiammetta Bada, in qualità di vice-presidente il prof. Andrea Trebo e in qualità di consigliere il dott. Matteo Grillo nell'ambito del C.d.A. L'assemblea, che ha visto la partecipazione anche dei nuovi soci che sono entrati a far parte della Cooperativa, si è conclusa con un brindisi benaugurale per il futuro dell'attività che attende Contemporanea soprattutto nella gestione e nella promozione dell'Istituto Tecnico per le Attività Sociali (I.T.A.S.) Paritario "Sandro Pertini" durante il 2010.

Die Vollversammlung der Sozialgenossenschaft Contemporanea hat einstimmig Dr. Fiammetta Bada als Vorsitzende und prof. Andrea Trebo als stellvertretender Vorsitzender bestätigt. An der Mitgliederversammlung haben auch die neuen Mitglieder der Sozialgenossenschaft teilgenommen.



Weltladen Brixen

In der Vollversammlung der Sozialgenossenschaft Weltladen Brixen wurde der neue Verwaltungsrat gewählt.

Durante l'assemblea della cooperativa sociale Weltladen Brixen è stato rinnovato il consiglio di Amministrazione.

Auf dem Foto die Mitglieder des neuen Verwaltungsrats / **Nella foto** i membri del nuovo CdA tutto al femminile. Von links / da sinistra: Clara Kerschbamer Barberi, Ulrike Vikoler, Monika Telser Runggaldier, Martha Gasser Sebastiani (Vorsitzende/ Presidente) und / e Maria Christine Scheidle.



Dritte Welt Solidarität

Die Vollversammlung der Sozialgenossenschaft Dritte Welt Solidarität Onlus hat Klaudia Resch zur neuen Vorsitzenden der Genossenschaft gewählt. Sie folgt auf Markus Dapunt, der in den letzten vier Jahren der Betreiberorganisation der Weltläden Meran und Lana vorgestanden hatte.

L'assemblea della cooperativa sociale Solidarietà Terzo Mondo onlus ha eletto Klaudia Resch a presidente. Resch segue a Markus Dapunt che negli ultimi 4 anni ha presieduto la cooperativa che gestisce le botteghe del mondo di Merano e Lana.



Azb - Arbeitsgemeinschaft zweiter Bildungsweg

Il 13 aprile è stato nominato il Consiglio di Amministrazione della cooperativa AZB, che offre una vasta gamma di opzioni per lo studio e l'approfondimento delle lingue al fine di favorire la multiculturalità e la comprensione reciproca.

Nella foto da sinistra / **Auf dem Foto** von links: Giuliano Paganoni (consulente per la qualità/ Qualitätsberater), Claudia Bruno (collaboratrice sede di Merano/ Mitarbeiterin Meraner Sitz), Marialuisa Farias Cama (Presidente e direttrice settore lingue/ Vorsitzende und Direktori der Abteilung Sprachen), Donatella Cama (responsabile sistemi di gestione e Vice Presidente/ stellvertretende Vorsitzende), Gerda Schroffenegger (segretaria sede di Bolzano/ Sekretärin Bozner Sitz).

Fanno parte del CdA anche / Auch Silvana Trevisan (coordinatrice / Koordinatorin) e / und Anton Töchterle (direttore scuola serale / Direktor Abendschule) sind Mitglieder des Verwaltungsrates.

E!STATE LIBERI!

Campi estivi di lavoro sui
terreni confiscati alle mafie
**Ferienamps auf den
Feldern der einstigen
Mafia-Bosse**

Per diffondere una cultura fondata sulla legalità e sul senso civico
Um eine Kultur der Legalität und des Gemeinsinnes zu verbreiten

**Cooperare
con libera terra**

Agenzia per lo sviluppo cooperativo e la legalità

**lega
coop
bund**
provincia
cooperativa
Basilicata
la provincia
dei cooperativi
Basilica
der
Genossenschaften
Basilicata

I campi di volontariato prevedono:
lavoro agricolo o attività di risiste-
mazione del bene, studio e incontro
con il territorio per uno scambio
interculturale.

Die freiwilligen Ferienamps
sehen Folgendes vor:
landwirtschaftliche Arbeit
oder Sanierung der Güter,
gegenseitiges Kennenlernen
und interkultureller
Austausch.

Per informazioni:
www.libera.it o rivolgersi a Legacoopbund
Für Informationen:
www.libera.it oder bei Legacoopbund